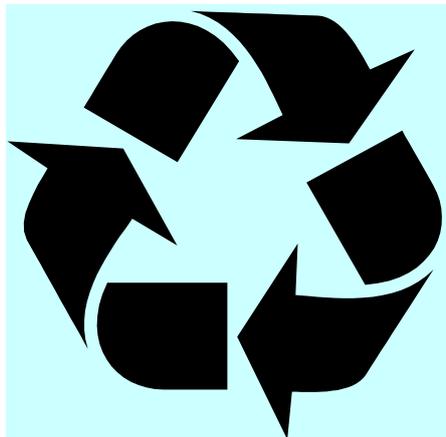


AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA DEL MONREGALESE

A.C.E.M.



BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015

- **Relazione sulla gestione del Bilancio**
- **Nota Integrativa**
- **Stato Patrimoniale ed Economico**

**Via Case Rosse, 1 - 12073 – CEVA (CN)
C.F./P.IVA 01958350041
C.C.I.A.A. Cuneo n. 01958350041
(Già iscritta al Registro Imprese di Cuneo n. 168765 del 26-08-1996)**

<u>INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</u>	pag. 3
<u>GLI ORGANI DELL'A.C.E.M.</u>	pag. 4
<u>INTRODUZIONE AL BILANCIO</u>	pag. 5
IL CAPITALE DI DOTAZIONE	pag. 13
IL PATRIMONIO NETTO	pag. 14
LA RISERVA STATUTARIA "FONDO SVILUPPI ED INVESTIMENTI"	pag. 14
<u>I RICAVI DEL BILANCIO</u>	pag. 16
RICAVI DA TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI BACINO A.C.E.M.	pag. 17
RICAVI DA FATTURAZIONE ECOTASSE	pag. 17
RICAVI DA FATTURAZIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI BACINO A.C.E.M.	pag. 18
RICAVI DA FATTURAZIONE TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI EXTRA BACINO A.C.E.M.	pag. 19
RICAVI DA CESSIONE MATERIALI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	pag. 19
RICAVI DA FATTURAZIONE AMMORTAMENTO IMPIANTO DI MAGLIANO ALPI	pag. 20
RICAVI DA FATTURAZIONE GESTIONE ISOLE ECOLOGICHE	pag. 21
<u>I COSTI DEL BILANCIO</u>	pag. 21
COSTI DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO IMPIANTO DI MAGLIANO ALPI	pag. 21
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO	pag. 22
LA GESTIONE PASSIVA DELLE DISCARICHE ESAURITE A.C.E.M.	pag. 24
IL COSTO DI GESTIONE POST-MORTEM DELLA DISCARICA DI OTERIA ANNO 2015	pag. 24
IL COSTO DI GESTIONE POST-MORTEM DELLA DISCARICA DI LESEGGNO ANNO 2015	pag. 24
I COSTI PER LA GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE	pag. 26
I COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	pag. 33
I BENEFIT PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	pag. 34
A) IL TRASFERIMENTO AI COMUNI DEI RICAVI DA CESSIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI	pag. 34
B) IL BENEFIT PER L'INCENTIVAZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO	pag. 37
C) IL FONDO INTERNO A.C.E.M. PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	pag. 38
IL PERSONALE	pag. 39
NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 CODICE CIVILE, COMMA II	pag. 40
CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 43

LE ATTIVITA' DELL'A.C.E.M.

- Smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani
- Gestione della raccolta differenziata
- Gestione del servizio di raccolta rifiuti comunali
- Gestione dei centri di raccolta
- Gestione T.I.A per i Comuni di Ceva, Farigliano e Mondovì
- Gestione post-mortem delle discariche esaurite di Lesegno ed Oteria (Vicoforte)

SEDE LEGALE DEL CONSORZIO

Via Case Rosse, 1 – 12073 CEVA (CN)

IMPIANTO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Località Beinale – 12060 Magliano Alpi

CENTRI DI RACCOLTA

RICICLERIE CONSORTILI		
Isola Ecologica di Bagnasco	Località Borgo - 12070 Bagnasco	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Carru'	Strada Tagliata per Piozzo - 12061 Carrù	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Ceva	Località Mollere - 12073 Ceva	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Cissone	Località San Sebastiano di Cissone - 12050 Cissone	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Cortemilia	Strada San Rocco - 12074	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Dogliani	Borg. Pian del Troglio - 12063 Dogliani	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Farigliano	Località Pincerreto - 12060 Farigliano	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Gressio	Località Ghiare – 12075 Gressio	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Monastero Vasco	Località Comini - 12060 Monastero	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Mondovì	Piazzale Ravanet - 12084 Mondovì	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Ormea	Località Isola Perosa - 12070	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di S.Michele Mondovì	Località Cinzara - 12080 S.Michele	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Villanova Mondovì	Via Boves - Zona Industriale - 12089 Villanova	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Castelletto Uzzone	Strada Comunale della Moglia - 12070 Castelletto	Gestione dei materiali differenziati
Isola Ecologica di Rocca De Baldi	Via Peirone - 12047 - Rocca De Baldi	Gestione dei materiali differenziati

Nota: Per la ricicleria di Ceva è prevista la costruzione per rilocalizzazione. Alla data della presente sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo centro di raccolta.

ELENCO COMUNI CONSORZIATI AL 31/12/2015 (n. 87)

ALBARETTO TORRE - ARGUELLO - ALTO - BAGNASCO - BASTIA M.VI' - BATTIFOLLO – BELVEDERE LANGHE – BENEVELLO – BERGOLO – BONVICINO – BORGOMALE – BOSIA –BOSSOLASCO - BRIAGLIA - BRIGA ALTA – CAMERANA - CAPRAUNA - CARRU' – CASTELLETTO UZZONE - CASTELLINO TANARO - CASTELNUOVO DI CEVA – CASTINO – CERRETTO LANGHE - CEVA – CIGLIE' – CISSONE - CLAVESANA - CORTEMILIA – CRAVANZANA -DOGLIANI - FARIGLIANO – FEISOGGIO – FRABOSA SOPRANA - FRABOSA SOTTANA - GARESSIO – GORZEGNO - GOTTASECCA - IGLIANO – LEQUIO BERRIA - LEQUIO TANARO – LESEGNO– LEVICE - LISIO - MAGLIANO ALPI – MARSAGLIA – MOMBARCARO - MOMBASIGLIO – MONASTERO VASCO – MONASTEROLO CASOTTO – MONDOVI' - MONESIGLIO - MONTALDO MONDOVI' - MONTEZEMOLO – MURAZZANO – NIELLA BELBO - NIELLA TANARO – NUCETTO - ORMEA - PAMPARATO – PAROLDO – PERLETTO - PERLO – PEZZOLO VALLE UZZONE -

PIOZZO - PRIERO - PRIOLA – PRUNETTO -ROASCIO - ROBURENT – ROCCHETTA BELBO - ROCCACIGLIE' – ROCCA DE' BALDI - ROCCAFORTE MONDOVI' – SALE LANGHE - SALE S.GIOVANNI – SALICETO – SAN BENEDETTO BELBO - SAN MICHELE MONDOVI' - SCAGNELLO – SERRAVALLE LANGHE – SOMANO - TORRE BORMIDA - TORRE MONDOVI' – TORRESINA - VICOFORTE - VILLANOVA MONDOVI' - VIOLA.

GLI ORGANI DELL'A.C.E.M.

PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA¹

MOLINARI Anna Maria - Sindaco del Comune di Castelletto Uzzone

MEMBRI DELL'ASSEMBLEA

Sindaci o loro delegati degli 87 Comuni consorziati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO ²

GASCO Gian Pietro – Presidente

STIRIANOTTI Enrico – Vice Presidente

BONA Claudio – Consigliere

BREIDA Andrea - Consigliere

TURCO Adele – Consigliere

REVISORE UNICO

RABBIA Alberto³

SEGRETARIO

FENOGLIO LAURA

¹ L'attuale Presidente dell'Assemblea è stato eletto con delibera dell'Assemblea Consortile n. 13 del 22/08/2011.

² L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto con delibere dell'Assemblea Consortile n. 17/18 del 05/09/2011 (Sigg.ri Gasco, Bona, Stirianotti). I consiglieri Sigg.ri Breida e Turco sono stati eletti con delibera dell'Assemblea n. 6 del 27/03/2015, fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

³ L'attuale Revisore Unico è stato eletto con delibera dell'Assemblea Consortile n. 13 del 04/08/2015.

Come per gli esercizi precedenti, l'attività del Consorzio, dal punto di vista normativo, nel corso del 2015 ha continuato ad essere condizionata dalla profonda incertezza relativa al riassetto del sistema di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale che da alcuni anni rende incerte l'insieme delle attività di programmazione possibili e spesso auspicabili.

Come già anticipato nel corso delle precedenti assemblee consortili, a livello di normativa nazionale, il legislatore ha ripetutamente prorogato l'attività delle ATO e conseguentemente dei Consorzi rifiuti e la Regione Piemonte ha disposto la revisione di tutto l'assetto di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinato dalla Legge Regionale 24 ottobre 2002 n. 24, promulgando allo scopo varie disposizioni legislative ed in ultimo la Legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012.

Come noto, l'attuale normativa regionale prevede che, dopo un iter complesso iniziato nel 2012 e che alla data della presente relazione non si è ancora concluso, l'attività attualmente di competenza dei quattro consorzi rifiuti provinciali sarà svolta da un'unica Conferenza di Ambito a livello provinciale, dalla quale discenderanno dei sub-ambiti territoriali, denominati Aree Territoriali Omogenee.

La nuova struttura della conferenza d'ambito dovrà essere costituita mediante convenzione art. 30 D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti componenti rappresentative di:

- 50% Provincia di Cuneo
- 50% Comuni che alla data attuale fanno parte dei Consorzi di Bacino ex L.R. 24/2002.

Le disposizioni regionali prevedono tuttora che occorre predisporre, approvare e sottoscrivere la convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito n.3 (territorio provincia di Cuneo).

A tal fine, a maggio 2013, l'attuale "ATO Cuneese", di concerto con i Consorzi ed i Sindaci delle maggiori città della Provincia, aveva esaminato ed integrato la bozza proposta dalla Regione ed aveva formulato un'ipotesi di convenzione sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione Provinciale, che doveva a sua volta effettuare le proprie valutazioni, discuterle, concordare ed approvare il testo da presentare per l'approvazione alle Assemblee consortili e successivamente ai Consigli Comunali.

L'iter di cui sopra è tuttora sospeso, in quanto, a seguito della promulgazione della succitata legge, in data 18/12/2012, la Regione Piemonte ha approvato la D.G.R. n. 60-5113, avente ad oggetto la convenzione tipo che le costituenti Conferenze d'Ambito avrebbero dovuto approvare, al fine di perfezionare la costituzione giuridica delle stesse.

Avverso la D.G.R. n. 60-5113 del 18/12/2012, il Comune di Torino ha presentato e vinto il ricorso al TAR Piemonte, che con sentenza n. 928 del 24/07/2013 ha annullato le parti fondamentali di tale provvedimento.

Alla data attuale si è in attesa delle variazioni alla Legge Regionale n. 7/2012, che dovrà anche correlarsi al riordino di competenze delle Province contenute nella riforma Del Rio.

Pertanto non sono ancora stati predisposti gli atti necessari per la ricognizione patrimoniale e del personale dei Consorzi e la stesura del planning per la gestione del regime transitorio.

La Regione Piemonte, con la Legge Regionale 29 ottobre 2015 n. 23, nell'ambito del riordino delle competenze attribuite alle Città' Metropolitane, Province ed Unioni di Comuni, ha previsto all'art. 7 l'adozione, entro il 29/10/2016, di un nuovo sistema organizzativo per i servizi di gestione rifiuti prevedendo un unico ambito regionale per la gestione degli impianti e delle discariche ed ambiti provinciali, suddivisi per aree territoriali omogenee, per la gestione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e centri di raccolta.

Si è pertanto in attesa delle disposizioni regionali in merito all'attuazione dell'art. 7 della L.R. 23/2015.

In merito al Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2015 si evidenzia quanto segue:

1. I quantitativi di RSU e RD conferiti dai Comuni presso le piattaforme autorizzate da A.C.E.M. sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Bilancio Preventivo 2015.

Dall'analisi dei dati 2015, emerge però una significativa modifica della composizione merceologica del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'impianto di Magliano Alpi, che dopo il trattamento nel settore A genera da un lato la F.O.S. (frazione organica stabilizzata smaltita in discarica) e dall'altro la F.S.L. (frazione secco leggera recuperata mediante termovalorizzazione), come riportato nella sottostante tabella:

RIFIUTO	DATO 2014	DATO 2015
F.O.S. (Frazione Organica Stabilizzata)	36,10%	27,70%
F.S.L. (Frazione Secco Leggera)	47,20%	52,93%

Questa sostanziale variazione della composizione del rifiuto in ingresso, generato probabilmente dall'incremento qualitativo e quantitativo delle raccolte differenziate, genera per il consorzio un incremento notevole di costi relativamente allo smaltimento della frazione secco leggera.

Nel bilancio 2015 il costo finale relativo allo smaltimento della frazione secco leggera è stato pari a 1.219.277 €, contro gli 833.533 € iscritti in sede di bilancio preventivo sulla base dei dati degli esercizi precedenti; occorre peraltro considerare che una parte di questi sono imputabili al conferimento dei rifiuti liguri e quindi con costi coperti dai ricavi derivanti dagli stessi.

2. Nel corso del 2015 è stata demolita la rifiuteria di Ceva, costruita ad inizio anni 2000 con un contributo della Regione Piemonte pari al 50%, contabilizzato con la tecnica dei risconti passivi per i contributi c/impianti.

La demolizione della rifiuteria ha generato sul bilancio 2015 una minusvalenza di 62.000 €, in parte attenuata dalla chiusura del risconto passivo contributo c/impianti di 15.571 €.

Con la chiusura del risconto passivo “contributi c/impianti” correlato alla rifiuteria di Ceva, è stata effettuata una verifica sui risconti passivi contabilizzati negli anni 1996 e 1999 relativamente ai contributi percepiti dalla CC.DD.PP. per la costruzione dell'impianto di Farigliano e dal Reg. CEE 2081/93 ob. 5/b per la realizzazione delle rifiuterie di S.Michele Mondovi, Garessio, Omea e parte di Monastero Vasco.

A seguito della ricognizione suddetta, è stata effettuata una riconciliazione contabile fra i residui degli ammortamenti esistenti alla data del 31/12/2015 ed il risconto passivo contabilizzato negli anni '90 che comprendeva anche il costo dei terreni oltre ad altre poste non ammortizzabili: è stato pertanto effettuato un riallineamento contabile fra risconti passivi e residui ammortizzabili, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 17/03/2016, che ha generato una sopravvenienza attiva straordinaria di 107.316 € sul bilancio 2015.

Questa sopravvenienza attiva straordinaria ha permesso di non chiedere ai Comuni la tariffa integrativa di 1,00 €/abitante, già comunicata nell'assemblea del 18/11/2015, quale costo supplementare per la gestione rifiuterie,

3. Nel corso del 2015 sono state definite le adesioni con l'Agenzia Entrate a chiusura totale delle verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza di Cuneo - Nucleo di Polizia Tributaria relativamente agli anni 2010/2011, con conseguente avvio delle azioni di rivalsa previste dall'art. 2033 del Codice Civile. I fornitori interessati dall'accertamento Agenzia Entrate hanno pagato ad A.C.E.M. le quote di competenza per il 2009/2010, ad eccezione di due ditte, per le quali sono state avviate le procedure legali di recupero delle somme di competenza. Per quanto concerne le quote a carico del Comune di Mondovì e Farigliano, sono in corso di definizione le modalità di recupero delle somme dovute.

4. Nel corso del 2015 è stata avviata contro l'A.C.E.M. una causa da parte della ditta F.Ili Mao Snc di Garessio, subappaltatore della SEA Srl di Torino, aggiudicataria nel 2008 del servizio di raccolta e trasporto RSU/RD ed igiene urbana dei Comuni Lotto 2 (Comuni area Cebana – Val Tanaro) e dichiarata fallita in data 29/03/2013.

La vertenza è relativa alla richiesta di un mancato pagamento di competenze da parte della fallita SEA Srl nei confronti della ditta F.Ili Mao Snc, che chiama in causa l'A.C.E.M. per la

mancata applicazione dell'art. 118 D.Lgs. 163/2006. A seguito delle vicende SEA, A.C.E.M. aveva sospeso ogni qualsivoglia pagamento nei confronti della SEA e dei subappaltatori fino a novembre 2013, quando, a seguito di diffida legale dal Curatore, aveva provveduto a versare l'ammontare residuo delle proprie competenze al Fallimento SEA, ivi compresi gli importi accantonati per i pagamenti ex art. 118 D.Lgs. 163/2006, in quanto era stato verificato legalmente che la legge fallimentare prevaleva sul codice degli appalti.

La prima udienza della causa in questione è fissata a maggio 2016.

Alla luce di quanto esposto nei punti 3/4, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un ulteriore accantonamento di 22.500 € sul Fondo rischi cause legali tributarie, che al 31/12/2015 presenta un saldo finale di 119.500 €.

5. E' continuata nel corso del 2015 la richiesta da parte della ditta S.E.A. Srl (Soluzioni Eco Ambientali), ditta creata a seguito del Fallimento della S.E.A. Srl (Soluzioni Ecologiche Ambientali) per maggiori oneri correlati a richieste dei Comuni di maggiori cassonetti e quindi svuotamenti degli stessi. La questione interessa alcuni Comuni ex lotto 2 (area Cebana – Alta Val Tanaro) e dovrà definirsi nel corso del 2016.

Per questo contenzioso legale, era stato creato nel bilancio 2014 un apposito fondo, che è stato incrementato al 31/12/2015 di un ulteriore accantonamento di 24.500 €.

Il fondo complessivo al 31/12/2015 per la vertenza SEA Srl ammonta a complessive 30.000 €.

Nel presente bilancio, oltre all'iscrizione dei suddetti fondi adeguati per far fronte ad incertezze di ricavi e di costi (es. per contenziosi legali in corso) è stato inoltre adeguatamente iscritto il "fondo di svalutazione crediti" previsto dall'art. 71 TUIR ammontante a 110.762 €, oltre ad un ulteriore fondo svalutazione crediti tassato costituito in anni pregressi di 13.485 €.

Per opportuna memoria nella sottostante tabella si riepilogano i criteri metodologici seguiti per la predisposizione del Bilancio Preventivo esercizio 2015, con specifico riferimento alla ripartizione dei costi tra i Comuni, così come approvati con delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 28 aprile 2015:

COMPONENTI SIGNIFICATIVE DI BILANCIO	BILANCIO 2015 RIPARTIZIONE COSTI
GESTIONE RIFIUTERIE	Abitanti al 31/12/2014
CONTRIBUTO C/FUNZIONAMENTO CONSORZIO Compresi: - interessi passivi tesoreria - interessi passivi piano di pagamento debito AMA	Per quote
CANONE FISSO IMPIANTO MAGLIANO: - Ammortamento	Per quote
CANONE FISSO IMPIANTO MAGLIANO: - altro (es. Capping, oneri finanziari ecc.)	Per quantità di rifiuti conferiti direttamente da ciascun Comune (RSU)
TARIFFA VARIABILE IMPIANTO MAGLIANO - raccolta differenziata - rifiuti indifferenziati	Tariffa raccolta differenziata: - costo sostenuto per ciascuna tipologia di rifiuto Tariffa rifiuti indifferenziati: - da calcolo per differenza complessiva per il raggiungimento del pareggio del bilancio
ACCANTONAMENTO POST MORTEM IMP. MAGLIANO	Compreso nella tariffa di smaltimento rifiuto indifferenziato
TARIFFA GESTIONE DISCARICHE ESAURITE LESEGNO ED OTERIA	Fatturazione effettuata sulla base dei conferimenti di RSU effettuati da ciascun Comune presso la discarica di Lesegno nel triennio 2000/2002
MUTUO ONERI POST MORTEM AIMERI SPA LESEGNO	Per quote
MUTUO COSTRUZIONE RIFIUTERIA CARRU' - CASTELLETTO UZZONE	Per quote
COSTI GESTIONE TIA	Ripartito fra i Comuni interessati al servizio
RACCOLTA COMUNI	Applicazione del puro costo del servizio in base alle schede di appalto (canone fisso mensile + servizi integrativi a richiesta)

Anche l'onere di ammortamento del mutuo assunto nel 2014 per lavori straordinari eseguiti in diverse rifiuterie viene ripartito "per quote" tra tutti i Comuni.

L'obiettivo finale, come da normativa vigente, è il raggiungimento del pareggio del bilancio.

Già nel 2013, l'A.C.E.M., a seguito dell'introduzione normativa della TARES, aveva concluso la gestione ordinaria della T.I.A. dei Comuni di Ceva, Farigliano e Mondovì. In accordo con i tre Comuni interessati, è stata mantenuta la struttura T.I.A. consortile per la gestione dei residui di bollettazione ordinaria e per la gestione della fase coattiva di riscossione dei corrispettivi degli anni precedenti.

Prima di esaminare i dati salienti del Bilancio Consuntivo 2015, è opportuno riepilogare alcuni aspetti rilevanti dell'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione che, si ricorda, si è insediato nel mese di settembre 2011 a seguito della complessa situazione venutasi a creare non solo sotto il profilo di *governance*, ma anche per problematiche molto serie e di difficile risoluzione di natura contrattuale, finanziaria, economica e gestionale.

Tra le azioni di maggior rilievo poste in essere nel 2015 si citano:

- a) il proseguimento delle azioni già poste in essere nel 2012 ed in particolare delle attività relative alla progettazione ed alla sistemazione delle riciclerie consortili con opere di

manutenzione straordinaria e/o potenziamento di attrezzature; ciò ha comportato l'accensione di un mutuo con la Banca Alpi Marittime per una quota capitale di 1.300.000 €.

Nel corso del 2015 sono stati affidati i lavori di costruzione del centro di raccolta di Ceva, iniziati alla fine del mese di marzo 2016.

Appena richiesto, sarà inoltre presa in carico la rifiuteria di Saliceto (realizzata nell'ambito del "Progetto Valle Bormida"), mentre la prevista costruzione di quella di Magliano Alpi è attualmente sospesa in quanto compresa nelle richieste del Comune a titolo di compensazioni correlate al progetto di ampliamento della discarica per le quali l'Assemblea, con deliberazioni n. 12 del 26 giugno 2012, n. 11 del 25 giugno 2014 e n. 3 del 27 marzo 2015, ha formulato controproposte ad oggi non accolte.

In relazione al servizio di videosorveglianza si è provveduto a sperimentare la collocazione di telecamere presso la ricicleria di San Michele M.vì ed a richiedere la disponibilità dei Comuni a gestirne il controllo comprendendolo nel rispettivo circuito comunale; alcuni di essi hanno risposto positivamente e ad oggi le telecamere sono state installate o sono in corso di installazione presso i centri di raccolta di Bagnasco, Carrù, Cortemilia, Garessio, San Michele Mondovì e, successivamente, Ormea. Altri Comuni non hanno ancora fornito riscontro positivo alla richiesta.

- b) la gestione delle problematiche relative ai rapporti con le aziende gestori dei servizi di raccolta ed ai loro subappaltatori, spesso per aspetti connessi con la loro regolarità contributiva, la loro coerenza nella gestione dei rapporti contrattuali e la situazione precaria in cui versano alcune di dette imprese; inoltre nei primi mesi del 2015 sono stati avviati i servizi di raccolta a seguito dei nuovi appalti che hanno interessato 64 Comuni e la loro normalizzazione ha impegnato in costanti azioni di verifica del rispetto contrattuale e di controllo sulla regolarità dei servizi previsti. Sono inoltre in corso di espletamento le procedure per l'affidamento dei servizi di raccolta di altri 21 Comuni (affidamento CALSO Spa in house providing) e l'appalto per il servizio di raccolta e trasporto relativo al Comune di Mondovì.
- c) il recupero di crediti arretrati da incassare da Consorzi della filiera CONAI e da altri debitori, oltre che da Comuni con alcuni dei quali si è proceduto e definire appositi "piani di rientro"; restano ancora da incassare somme residuali relative a servizi e ad "interessi di mora" ed al "rave party di Lesegno 2013" fatturate in passato. In proposito si rileva la sostanziale regolarità nei pagamenti da parte di quasi tutti i Comuni; fanno eccezioni alcuni di essi nei confronti dei quali si sta procedendo con insistenti solleciti ed inviti a proporre piani di pagamento che possano essere rispettati;
- d) la regolarizzazione dei pagamenti con i gestori dei servizi di raccolta e di fornitori, che comporta un notevole aggravio di carico di lavoro per la struttura a causa dei molteplici controlli sia tecnici che amministrativi dovuti per la liquidazione delle fatture emesse;

- e) l'avvio delle procedure di incasso coattivo degli arretrati T.I.A. (dal 2006 in poi) in buona parte relativi ad utenti del Comune di Mondovì; l'attività è tuttora in corso e risulta più complessa del previsto anche a causa delle problematiche di natura informatica. In proposito sono state avviate le procedure di accertamento generalizzato per rilevare eventuali evasioni totali o parziali da parte dei contribuenti dei Comuni di Ceva e Mondovì; ciò, unitamente alle procedure di riscossione coattiva, consentirà, anche se con tempistiche non rapidissime, di incassare le somme tuttora iscritte in bilancio tra i crediti T.I.A.;
- f) la complessità della gestione degli arretrati T.I.A. è stata ulteriormente complicata nel corso del 2015 a causa della situazione in cui versa la G.E.C. Spa che è stata posta in liquidazione; alla G.E.C. erano affidate le fasi di incasso coattivo degli insoluti T.I.A. di Ceva e Farigliano che sono state quindi sospese e che dovranno essere gestite da ACEM tramite altro concessionario la cui individuazione è in corso.

Per completezza di informazione e per consentire l'analisi con maggior cognizione di causa dei dati del Bilancio Consuntivo 2015, si ritiene ancora opportuno soffermarsi su altri rilevanti aspetti, oltre a quelli di cui sopra, quali:

1) la **quantità dei rifiuti** indifferenziati (RSU) è stata di poco superiore alle previsioni, principalmente a causa del necessario periodo di normalizzazione dei nuovi servizi di raccolta che per parecchi Comuni hanno comportato un significativo potenziamento della raccolta differenziata; ciò ha peraltro consentito di registrare maggiori ricavi dai Comuni;

2) i **ricavi**, anche grazie al potenziamento della raccolta differenziata ed alla ricerca di nuovi canali di recupero del materiale differenziato, sono stati maggiori rispetto alle previsioni soprattutto per quanto riguarda i contributi percepiti da CONAI e da altre ditte appositamente ricercate per ottimizzare i benefici finanziari da recupero di materiale riciclabile; i ricavi sono invece risultati adeguati, ed in equilibrio con i costi, relativamente ai servizi di raccolta ed ai servizi integrativi, ai costi di funzionamento del Consorzio ed alle varie altre voci di bilancio (es. rimborso rate mutui, servizio di gestione ed incasso T.I.A., conferimenti da altri Consorzi, produzione biogas, ecc.);

3) il costo di gestione delle riciclerie è risultato superiore al previsto avendo registrato un maggior utilizzo delle medesime rispetto al recente passato; come già precisato in premessa non è stato necessario aumentare il costo a carico dei Comuni grazie alle operazioni straordinarie di riconciliazione contabile fra i residui degli ammortamenti esistenti alla data del 31/12/2015 ed il risconto passivo contabilizzato;

4) la **quantità dei rifiuti ingombranti** conferiti dagli altri tre Consorzi della Provincia di Cuneo nel 2015, anche a seguito dell'azione di monitoraggio della loro qualità resasi necessaria soprattutto per rispettare le prescrizioni autorizzative provinciali, è risultata di poco inferiore alle previsioni iniziali di bilancio;

5) i **maggiori ricavi** riscontrati con i rifiuti provenienti, nel secondo semestre 2015, dalla Regione Liguria e le operazioni straordinarie suddette sono stati elementi fondamentali per sostenere i

maggiori costi sostenuti rispetto al previsto, per la gestione delle riciclerie, per lo smaltimento della frazione secco-leggera, per la gestione post-mortem delle discariche esaurite di Lesegno ed Oteria e per mantenere la quota di distribuzione ai Comuni del benefit per l'incentivazione della raccolta differenziata prevista in bilancio di previsione, da ripartirsi fra i Comuni che hanno raggiunto al 31/12/2015 la percentuale di raccolta differenziata del 50%, come fissato con deliberazione dell'Assemblea n. 19 del 18/11/2015. Si segnala che grazie all' incremento qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata, il benefit derivante dalla redistribuzione dei ricavi CONAI è superiore a quanto previsto in sede di bilancio preventivo 2015 (69,65 €/ton. contro le 67,85 €/ton. previste);

6) **l'esposizione bancaria** è ancora stata elevata e spesso superiore ai 3/milioni di Euro, oltre a quella relativa ai mutui in corso di ammortamento, principalmente per far fronte con la doverosa puntualità ai pagamenti delle fatture ricevute da appaltatori dei servizi, da A.M.A. S.p.a. e da fornitori. Sull'esposizione bancaria pesa ancora il ritardo nei pagamenti di alcuni Comuni (per quasi 1/milione di Euro) ed il ritardo nell'incasso della T.I.A., in particolare dei Comuni di Ceva e Mondovì.

Anche a dimostrazione che la situazione finanziaria si sta progressivamente regolarizzando, è stato comunque possibile accantonare in appositi conti correnti le somme relative al TFR dei dipendenti ed al valore del "fondo sviluppo ed investimenti"; sono poi state avviate le procedure per individuare la migliori opzioni per garantire adeguata redditività di tali disponibilità liquide.

Alla luce di quanto sopra esposto, nelle pagine seguenti si esaminano i dati salienti del Bilancio 2015, precisando che lo stesso, dal punto di vista fiscale, nelle more di emanazione di specifica normativa, è stato redatto sulla base delle disposizioni contenute nel D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 concernente la municipalizzazione dei servizi pubblici ed al D. Lgs 9 aprile 1991, n. 127, circa l'attuazione delle Direttive n. 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1 della Legge 26 marzo 1990, n. 69.

Il Bilancio 2015 è stato pertanto predisposto secondo lo schema tipo di Bilancio approvato con Decreto del Ministro del Tesoro 26 aprile 1995, valido per le aziende speciali per i servizi pubblici locali, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il conto consuntivo 2015 si chiude con un'utile di 605,00 €, al netto delle imposte sul reddito.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2015 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE (valori espressi in € arrotondati)

	31/12/2015	31/12/2014
Attività	14.152.671	14.030.031
Passività (voci B,C, D e E)	12.950.086	12.991.211
Patrimonio netto	1.201.980	1.038.705
Risultato d'esercizio	605	115

CONTO ECONOMICO (valori espressi in € arrotondati)

	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	15.630.661	14.430.822
Costi della produzione	15.685.154	14.235.858
Proventi ed oneri finanz.	(48.849)	(99.588)
Proventi e oneri straord.	123.746	(55.781)
Imposte sul reddito	19.799	39.480
Risultato d'esercizio	605	115

IL CAPITALE DI DOTAZIONE

Il capitale di dotazione ammonta a 205.838 € ed è costituito da:

- ✚ € 160.430 valore di cui al prospetto di apertura contabile per inizio attività impianto di Lesegno registrato all'Ufficio del Registro di Cuneo in data 28 giugno 1996, n. 3285;
- ✚ € 45.408 per rettifiche patrimoniali eseguite negli esercizi precedenti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, prima dell'imputazione dell'utile dell'esercizio 2015, ammonta a 1.201.374 € ed è costituito da:

- ✚ € 205.838 quale capitale di dotazione;
- ✚ € 499.717 quali riserve statutarie e regolamentari che l'Assemblea ha deciso di accantonare negli esercizi precedenti per far fronte ad investimenti per la realizzazione di nuovi impianti consortili, ad eventuali situazioni di emergenza ed all'eventuale spesa relativa allo smaltimento del percolato prodotto presso l'impianto di Lesegno;
- ✚ € 3.156 quale riserva con vincolo di destinazione specifica (si segnala che tale riserva era stata costituita a seguito delle delibere dell'Assemblea nn. 12/13 in data 28/06/2001)
- ✚ € 492.663 quale riserva accantonata per le quote capitali, versate dai Comuni A.C.E.M. per il pagamento del mutuo n. 194630 del 13/06/2007 acceso presso la Banca Regionale Europea S.p.a. ed approvato con delibera dell'Assemblea Consortile n. 3 del 12/06/2007; per il mutuo n. 262740 del 14/10/2010 acceso presso la Banca Regionale Europea S.p.a. ed approvato con delibera dell'Assemblea Consortile n. 8 del 20/05/2009 relativo alla realizzazione delle riciclerie di Carrù e Castelletto Uzzone; per il mutuo acceso presso la Banca Alpi Marittime S.c.p.A., approvato con delibera dell'Assemblea Consortile n. 7 del 14/03/2013 e delibera del CdA n. 75 del 22/05/2014 relativo ai lavori di progettazione e manutenzione delle riciclerie consortili.

Dopo l'imputazione dell'utile di 605 €, il patrimonio netto risulta di complessive 1.201.979 €.

Per completezza di informazione, il Consiglio di Amministrazione fornisce di seguito l'evidenza delle movimentazioni che hanno interessato la posta di Patrimonio Netto "Fondo Finanziamenti Sviluppo ed Investimenti", riclassificata come riserva statutaria.

LA RISERVA STATUTARIA "FONDO SVILUPPI ED INVESTIMENTI"

In data 30/03/1995, l'allora Consorzio Smaltimento Rifiuti del Monregalese è stato trasformato, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 8 giugno 1990 n. 142 (artt. 23/24/25/60) in Azienda Consortile Ecologica Monregalese (A.C.E.M.), con la finalità di gestire lo smaltimento dei rifiuti comunali nel territorio di propria competenza, individuato dalla Regione Piemonte con il Bacino Provinciale n. 9 (Monregalese).

Con la suddetta trasformazione, l'A.C.E.M. ha acquisito lo status giuridico di Azienda Speciale, come previsto dall'art. 23 della Legge 142/1990: questo fatto ha comportato l'adozione della gestione contabile economica, assoggettata agli obblighi erariali delle società di capitali (versamento di imposte sul reddito prodotto).

Per agevolare i passaggi da Consorzi pubblici ad Aziende Speciali, lo Stato, con il Decreto Legge n. 331 del 30/08/1993, aveva previsto, all'art. 66 comma 14, che, per i tre esercizi successivi alla trasformazione da Consorzio in Azienda Speciale, quest'ultima fosse esentata dal versamento delle imposte sul reddito, generate da eventuali utili di bilancio (cosiddetto periodo di "moratoria fiscale").

L'A.C.E.M., essendosi trasformata in Azienda Speciale nel 1995, ha pertanto usufruito di questa agevolazione fiscale per gli esercizi 1996/1997/1998.

Seguendo le specifiche direttive dell'Assemblea Consortile, visto che già in quegli anni si prospettava il contenzioso legale con la ditta Aimeri Spa in merito alla competenza economica della gestione post-mortem dell'impianto di Lesegno, con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 1996, è stata costituita una riserva statutaria patrimoniale, denominata "Fondo Sviluppo ed Investimenti", nel quale accantonare gli eventuali utili di bilancio, la cui finalità era di provvedere sia al ripianamento di eventuali perdite d'esercizio che potessero verificarsi con gli oneri post-mortem dell'impianto di Lesegno, sia di finanziare gli investimenti patrimoniali del Consorzio.

Pertanto, dal punto di vista contabile, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- nello Stato Patrimoniale del Bilancio dell'A.C.E.M., a partire dal 1996, è stata creata la riserva statutaria "Fondo Sviluppo ed Investimenti", con il sottoconto 10.04.001, dove materialmente sono imputati i risultati di esercizio (utili o perdite);
- finanziariamente, è stato aperto, presso l'Istituto Bancario Tesoriere dell'A.C.E.M., un conto corrente vincolato, con un tasso di interesse maggiorato rispetto ai conti ordinari, sul quale versare la liquidità correlata a questi fondi (al 31/12/2015 il saldo è pari a 499.735 €).

Nei tre anni di moratoria fiscale, e sino al 2001, dietro specifica e previdente direttiva dell'Assemblea, che ha sempre preferito accantonare prudenzialmente dei fondi da utilizzarsi sia per eventuali investimenti sia per il pagamento del post-mortem dell'impianto di Lesegno, l'A.C.E.M. ha destinato sul "Fondo Sviluppo ed Investimenti" gli utili prodotti, mentre nel successivo triennio (2002/2003/2004) ha imputato, sempre su decisione dell'Assemblea Consortile, le perdite di esercizio che si erano generate, evitando ai Comuni di dover incidere sui propri Bilanci per ripianare le suddette perdite in ragione della quota di partecipazione al Consorzio.

Analogha imputazione è stata effettuata a seguito delle risultanze negative del bilancio consuntivo 2011, riscontrate dopo l'accordo di definizione del contenzioso con .

Nella seguente tabella, si dettagliano gli accantonamenti (utili di esercizio) e le imputazioni (ripianamento di perdite di esercizio) effettuati dall'A.C.E.M sulla riserva statutaria patrimoniale "Fondo Sviluppo ed Investimento" (sottoconto di Bilancio 10.04.001) al 31/12/2015:

ACCANTONAMENTI UTILI	IMPORTO (LIT)	IMPORTO (€)
Utile 1996	306.040.707	
Utile 1997	926.657.589	
Utile 1998	1.120.847.363	
Utile 1999	651.700.021	
Utile 2000	144.529.125	
Utile 2001	26.903.627	
TOTALE FONDO AL 31/12/2002	3.176.678.432	1.640.617,49
Copertura parte perdita esercizio 2002		- 41.185,91
Copertura perdita esercizio 2003		- 205.207,00
Copertura perdita esercizio 2004		-114.167,00
Utile esercizio 2005		33.330,46
Copertura perdita esercizio 2006		-468.395,00
Utile 2007		63.603,00
Utile 2008		906,00
Utile 2009		716,00
Utile 2010		1.218,00
Copertura perdita esercizio 2011		-429.819,00
Utile 2012		17.426,00
Utile 2013		558,00
Utile 2014		115,00
TOTALE FONDO AL 31/12/2015 (dato in €)		499.716,00

Il saldo finale al 31/12/2015 della riserva statutaria "Fondo Sviluppo ed Investimenti" (sottoconto 10.04.001) è pari a 499.716,00 €; questo importo, essendo costituito da utili pregressi accantonati, ai sensi della vigente normativa in materia, può essere utilizzato, dal punto di vista contabile, a ripianare eventuali perdite di Bilancio che dovessero generarsi nei futuri esercizi.

I RICAVI DEL BILANCIO

Nel 2015, come già effettuato negli esercizi precedenti, l'A.C.E.M., ha gestito direttamente la fatturazione ai Comuni del Bacino 9 del servizio di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati e differenziati conferiti presso l'impianto Consortile di Magliano Alpi.

Ha altresì provveduto alla gestione tecnica e contabile delle isole ecologiche presenti sul territorio di competenza ed alla gestione degli arretrati T.I.A. per i Comuni di Ceva, Farigliano e Mondovì.

Nelle tabelle sottostanti si analizzano le voci maggiormente significative di ricavo 2015, relative alle attività di competenza istituzionale dell'A.C.E.M.

RICAVI DA TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI BACINO A.C.E.M.⁴

La tariffa di smaltimento applicata e fatturata nell'anno per i conferimenti di rifiuti indifferenziati cod. CER 200301/200303, effettuati dai Comuni A.C.E.M. presso l'impianto Consortile di Magliano Alpi nel periodo 01/01/2015 – 31/12/2015, è risultata pari a 25,00 €/tonn. per i rifiuti RD ed a 125,00 €/tonn. per i rifiuti RSU indifferenziati ed a varie specifiche tariffe per alcune particolari tipologie di rifiuti (pneus, pile esaurite, farmaci scaduti, inerti, verde ed organico), oltre ecotasse ed IVA, ai sensi della delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 28/04/2015.

RICAVI DA TRATTAMENTO/SMALTIMENTO		
Conto	Denominazione	Importo
01501017	RICAVI TARIFFA RSU IMPIANTO MAGLIANO	€ 2.071.529,32
01506060	RIMBORSO COMUNI COSTI GEST. PILE ESAUR.	€ 6.862,99
01506061	RIMBORSO COMUNI COSTI GESTIONE FARMACI	€ 3.444,50
01506062	RIMBORSO COMUNI COSTI GESTIONE INERTI	€ 3.046,06
01506085	RIMBORSO COMUNI GEST. VERDE	€ 27.634,04
01506050	RIMBORSO COMUNI GEST. INGOMBRANTI	€ 4.974,75
01506087	RIMBORSO COMUNI COSTI GEST. RD CARTA	€ 106.058,37
01506088	RIMBORSO COMUNI COSTI GEST. RD PLASTICA	€ 55.915,21
01506089	RIMBORSO COMUNI COSTI GEST. RD LEGNO	€ 374,50
01506090	RIMBORSO COMUNI COSTI GEST. RD METALLI	€ 1.075,50
01506091	RIMBORSO COMUNI COSTI GEST. RD VETRO	€ 82.038,73
01506065	RIMBORSI COMUNI COSTI GEST.ORGANICO	€ 330.289,44
TOTALE		€ 2.693.243,41

RICAVI DA FATTURAZIONE ECOTASSE

Ai sensi della vigente normativa in materia, nel corso del 2015, si è provveduto al riaddebito ai Comuni delle ecotasse spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Magliano

⁴ L'importo indicato comprende quanto fatturato a tutti i Comuni A.C.E.M. per i conferimenti di RSU CER 200301 (rifiuti solidi urbani) e CER 200303 (rifiuti da spazzamento stradale) e delle altre tipologie di rifiuto extra raccolta differenziata effettuati nel 2015 presso l'impianto di Magliano Alpi.

Alpi sulla F.O.S. (Frazione Organica Stabilizzata) conferita in discarica, dettagliate nella seguente tabella:

ECOTASSE SU FOS⁵	IMPORTO (€/TON)
Contributo al Comune sede di impianto LR 24/02	5,00
Contributo alla Provincia di Cuneo LR. 24/02	2,50
Contributo alla Regione Piemonte L. 549/95 (applicabile ai rifiuti che subiscono un trattamento tecnologico presso gli impianti – RSU cod. CER 200301)	5,17
TOTALE ECOTASSE APPLICATE SU FOS**	12,67

Per i rifiuti che sono conferiti direttamente presso la vasca di discarica, senza subire alcun trattamento, l'ecotassa applicata dalla Regione Piemonte è pari a 25,00 €/tonn. (è il caso dei rifiuti da spazzamento stradale cod. CER 200303).

Si riportano, nella seguente tabella, gli importi contabilizzati nei ricavi ed inerenti il riaddebito delle ecotasse sopra-esposte:

RICAVI DA ECOTASSE		
Conto	Denominazione	Importo
01506033	CTR. COMUNE SEDE IMP. LR 24/02-art 16 c1	€ 86.273,93
01506034	CTR. REGIONE PIEMONTE L. 549/95 e smi	€ 100.625,92
01506035	CTR. PROV. CUNEO LR 24/02-art. 16 c. 7	€ 43.136,86
TOTALE		€ 230.036,71

RICAVI DA FATTURAZIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI BACINO A.C.E.M.

Il Bilancio 2015 recepisce altresì il riaddebito dei costi sostenuti per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti comunali, ammontanti a complessivi 5.347.105,13 €, così come derivanti dai canoni stabiliti dalle gare di appalto espletate per l'effettuazione dei servizi di igiene ambientale nei Comuni A.C.E.M.

RICAVI DA SERVIZI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI		
Conto	Denominazione	Importo
01506056	RIADD. COSTI RACC/TRASP.COMUNI	€ 5.199.657,67
01506058	SERVIZI VARI RACCOLTA	€ 147.447,46
TOTALE		€ 5.347.105,13

⁵ **FOS** = **Frazione Organica Stabilizzata** (parte del rifiuto iniziale che entra in discarica dopo il trattamento di stabilizzazione presso l'impianto) nel 2015 la FOS è risultata pari al 27,70% dei rifiuti conferiti dai Comuni presso l'impianto

RICAVI DA FATTURAZIONE TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI EXTRA BACINO A.C.E.M.

Nel corso del 2015, l'impianto di Magliano Alpi è stata la piattaforma provinciale, individuata dall'ATO A.A.C., per il trattamento dei rifiuti ingombranti conferiti dagli altri tre consorzi provinciali, che hanno garantito all'A.C.E.M. un ricavo complessivo di 419.928,16 €, a fronte di un conferimento complessivo di 3.707,32 tonnellate di ingombranti.

Per quanto riguarda invece i rifiuti speciali autorizzati dalla Provincia di Cuneo, nel corso del 2015 sono stati conferiti 5492,02 tonnellate, che hanno permesso l'introito di 86.559,44 €, a seguito del contratto stipulato con A.M.A. S.p.a. e dei successivi accordi, oltre ad altri conferitori che hanno garantito un introito di € 1.409.923,28 €.

L'estrazione del biogas dalla discarica di Magliano Alpi ha prodotto una royalty a favore del Consorzio pari a 88.962,29 €.

Nella tabella sottostante si riportano le voci di ricavo correlate al conferimento di rifiuti extra Bacino A.C.E.M.

RICAVI DA CONFERIMENTO RIFIUTI EXTRA BACINO A.C.E.M.		
Conto	Denominazione	Importo
01506047	RICAVI DA FATTURAZIONE DITTE R.S.A.	€ 33.076,68
01506070	RICAVI DA FATTURAZIONE INGOMBRANTI C.E.C.	€ 289.987,07
01506071	RICAVI DA FATTURAZIONE INGOMBRANTI COABSER	€ 103.832,36
01506072	RICAVI DA FATTURAZIONE INGOMBRANTI CSEA	€ 26.108,73
01506073	RICAVI DA FATTURAZIONE SCARTI FSL	€ 48.996,64
01506086	RICAVI DA ROYALTY BIOGAS	€ 88.962,29
01506093	RICAVI DA FATTURAZIONE SCARTI ACSR	€ 146.365,00
01506094	RICAVI DA ROYALTY RSA	€ 86.559,44
01506098	RICAVI DA CONFERIMENTO FOS CUNEO	€ 340.990,28
01506102	RICAVI DA CONFERIMENTO RSU AMIU	€ 698.526,40
01506103	RICAVI DA CONFERIMENTO PLASTICA CSEA	€ 141.968,28
TOTALE		€ 2.005.373,17

RICAVI DA CESSIONE MATERIALI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I materiali provenienti dalla raccolta differenziata sono avviati a recupero tramite le convenzioni stipulate con i consorzi obbligatori del CONAI e con conferitori privati, come descritto nella seguente tabella, non ponendo a carico dei Comuni i relativi costi di gestione degli stessi presso l'Impianto Consortile di Magliano Alpi:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE CONFERITO
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
CO.RE.VE	VETRO

DITTE	MATERIALE CONFERITO
BENASSI SRL	CARTA/CARTONE
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO

La cessione dei succitati materiali ha garantito al Consorzio un introito di complessivo di 859.829,81 €, così suddivisi nella seguente tabella⁶:

RICAVI CESSIONE MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Conto	Denominazione	Importo
01501019	RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	€ 301.857,30
01501020	RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	€ 382.384,35
01501021	RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	€ 4.834,76
01501022	RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	€ 84.224,32
01501024	RICAVI DA CESSIONE RD VETRO	€ 82.918,28
01501029	RICAVI DA CESSIONE CASSETTE IN PLASTICA	€ 3.610,80
TOTALE		€ 859.829,81

RICAVI DA FATTURAZIONE AMMORTAMENTO IMPIANTO DI MAGLIANO ALPI

Ai sensi della delibera dell'Assemblea Consortile n. 8 del 19/12/2006, si è proceduto alla fatturazione dell'ammortamento annuo dell'impianto consortile di Magliano Alpi tenuto conto delle quote di partecipazione al Consorzio, per un ammontare complessivo di 960.500,42 €.

RICAVI DA FATTURAZIONE AMMORTAMENTO IMPIANTO MAGLIANO ALPI		
Conto	Denominazione	Importo
01506059	RECUPERO TARIFFARIO QUOTA CAPITALE	€ 960.500,42
TOTALE		€ 960.500,42

⁶ Ai sensi dell'attuale addendum al Contratto di Concessione sottoscritto con A.M.A. SPA, il contributo per la pressatura riconosciuto dal CO.RE.PLA per la plastica e dal COMIECO per la carta è di spettanza di A.M.A. SPA.

RICAVI DA FATTURAZIONE GESTIONE ISOLE ECOLOGICHE

Come per gli esercizi precedenti, si è provveduto alla contabilizzazione del riaddebito dei costi sostenuti per la gestione delle rifiuterie ai Comuni utenti del servizio, così come previsto nella delibera dell'Assemblea Consortile n. 7 del 20/06/2007.

I costi gestionali 2015 delle rifiuterie sono stati ripartiti fra i Comuni dell'A.C.E.M. utilizzando il criterio stabilito con delibera dell'Assemblea Consortile n. 7 del 20/06/2007, confermati anche per il 2015, ovvero sulla base della popolazione residente al 31/12/2014.

La tariffa pro-capite consuntiva dell'esercizio 2015 inerente la gestione delle rifiuterie è pari 9,20 €/abitante, come previsto in sede preventiva.

RICAVI DA GESTIONE RIFIUTERIE		
Conto	Denominazione	Importo
01506064	RIMBORSO COMUNI COSTI GEST. RIFIUTERIE	€ 904.331,48
TOTALE		€ 904.331,48

I COSTI DEL BILANCIO

I costi che il Consorzio ha sostenuto nel corso del 2015 si possono suddividere in:

- Costi di trattamento/smaltimento rifiuti presso l'impianto di Magliano Alpi
- Spese per il funzionamento del Consorzio
- Costi per la gestione passiva degli impianti esauriti A.C.E.M
- Costi per la gestione delle isole ecologiche
- Costi di gestione raccolta rifiuti comunali
- Benefit ai Comuni

Altre attività economiche, connesse alla gestione dell'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti di Magliano Alpi, sono a carico della Concessionaria, la quale vi provvede con mezzi e personale propri.

COSTI DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO IMPIANTO DI MAGLIANO ALPI

In questa sezione, sono riassunti tutti i costi sostenuti dal Consorzio nel corso del 2015 per il trattamento dei materiali conferiti dai Comuni in forma indifferenziata e differenziata presso le piattaforme A.C.E.M.

COSTI GESTIONE IMPIANTO MAGLIANO ALPI		
Conto	Denominazione	Importo
01708078	COSTO PER CANONE FISSO IMPIANTO MAGLIANO	€ 2.115.842,52
01708079	COSTO TRATT. RSU IMP. MAGLIANO ALPI	€ 1.307.464,91
01708080	COSTO TRATT. INGOMBRANTI IMP. MAGLIANO ALPI	€ 42.954,91
01708081	COSTO TRATT. PNEUMATICI IMP. MAGLIANO ALPI	€ 2.253,43
01708082	COSTO TRATT. INERTI IMP. MAGLIANO ALPI	€ 26.727,88
01708085	COSTO TRATT. FARMACI SCADUTI IMP. MAGLIANO ALPI	€ 143,63
01708086	COSTO TRATT. PILE ESAURITE IMP. MAGLIANO ALPI	€ 194,55
01708091	COSTO SMALTIMENTO SPECIALI N.P. 190801	€ 12.099,86
01708093	COSTO SMALT. SPECIALI N.P. 191212 IDEA GRANDA	€ 40.586,38
01708096	COSTO SMALTIMENTO SABBIA 190802	€ 10.682,67
01708102	COSTO RD c/o IMPIANTO - PLASTICA	€ 7.164,05
01708103	COSTO RD c/o IMPIANTO - METALLI ALLUMINIO	€ 723,07
01708104	COSTO RD c/o IMPIANTO - VETRO	€ 73.993,56
01708105	COSTO RD c/o IMPIANTO - CARTA CARTONE	€ 95.517,28
01708106	COSTO RD c/o IMPIANTO - LEGNO	€ 25.808,09
01708107	COSTO RD c/o IMPIANTO - FERRO	€ 10.756,92
01708108	COSTO RD c/o IMPIANTO - IMBALLAGGI MISTI	€ 39.902,62
01708110	COSTO TRATT. INGOMBRANTI EXTRA ACEM	€ 313.157,30
01708111	COSTO SMALTIMENTO SCARTI ACSR	€ 123.909,01
01708112	COSTO SMALTIMENTO FRAZ. ESTRANEA ROTTAME	€ 12.180,80
01708113	COSTO SMALT. COMPOST FUORI SPECIFICA	€ 244.936,68
01708114	COSTO SMALT. RESIDUI VAGLIATURA	€ 399,23
01708116	COSTO TRATT. PLASTICA EXTRA ACEM	€ 127.423,31
01708117	COSTO TRATT. RSU LIGURI	€ 322.396,80
01708118	COSTO SMALTIMENTO SABBIA ACEM	€ 557,43
01708073	COSTI PER CONGUAGLIO GESTIONE IMP. MAGL.	€ 200.587,28
TOTALE		€ 5.158.364,17

LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO

Le spese relative al funzionamento del Consorzio, negli esercizi passati, sino al 2011, erano pagate dai Comuni con la tariffa di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Come già per i tre anni precedenti, il bilancio esercizio 2015 risente della radicale revisione dei criteri metodologici di redazione dello stesso e della ripartizione dei relativi costi adottata dal 2012, anche al fine di garantire, nell'ottica di futuro passaggio nella nuova autorità di ambito provinciale prevista dalla Legge Regionale n. 7/2012, la suddivisione puntuale delle diverse componenti delle attività svolte dall'A.C.E.M. Pertanto, i Comuni consorziati hanno ricevuto una nota spese per il pagamento dei contributi dovuti al Consorzio, al fine di assicurare il funzionamento del medesimo e a copertura dei costi gestionali generali dell'A.C.E.M.

Si segnala che, ai sensi del disposto normativo Legge n. 122/2010, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, non sono erogati emolumenti.

La tabella che segue dettaglia le diverse componenti di costo gestionale, con ipotesi di ripartizione, con i necessari arrotondamenti, previste per il 2015 a carico dei Comuni ed atte a garantire il funzionamento del Consorzio:

COSTI GESTIONE ORDINARIA		
Conto	Denominazione	Importo
01601001	CARBURANTI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI AZIENDALI	€ 438,11
01601002	SPESE PER CANCELLERIA	€ 2.422,76
01701001	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	€ 4.147,30
01701002	PRESTAZIONI PROFESSIONALI IN MATERIA FIS	€ 23.052,99
01701004	SPESE PER LITI E CONTROVERSIE	€ 41.882,97
01703001	SPESE PER ANALISI CHIMICHE	€ 990,00
01706002	SPESE DI PUBBLICAZIONE BANDO	€ 3.028,23
01708001	SPESE DI UFFICIO	€ 918,34
01708006	ASSICURAZIONI	€ 74.018,49
01708011	SPESE VARIE	€ 10,47
01708012	SPESE TELEFONICHE	€ 3.021,36
01708014	SPESE PER ELABORAZIONE STIPENDI	€ 3.650,00
01708015	SPESE PER PULIZIA UFFICI	€ 3.088,00
01708016	SPESE PER INFORMATIZZAZIONE UFFICI	€ 10.603,15
01708017	SPESE PER MANUTENZIONE	€ 2.815,00
01708018	CANONE ANNUO SISCOM	€ 593,00
01708026	ASSICURAZIONE E BOLLO AUTO	€ 481,21
01708031	CANONE NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	€ 3.738,38
01708030	ASSICURAZIONE E BOLLO AUTOCARRI	€ 31,95
01708035	SPESE TRASFERTA (VARIE)	€ 205,20
01708048	SPESE POSTALI	€ 319,70
01708088	SPESE PER BUONI PASTO	€ 1.037,42
01708097	SPESE CONDOMINIALI	€ 6.943,20
01708098	SOMMINISTRAZIONE LAVORO INTERINALE	€ 90.929,34
01708109	CANONE RADIOIP BANDA LARGA	€ 1.020,00
01708033	SPESE PER MANUTENZ. AUTOM. AZIEND.	€ 742,76
01708042	INDENNITA' COMM. APPALTO	€ 197,73
01708115	COSTI PER TIROCINIO	€ 2.250,00
01714001	SPESE PER GESTIONE RIFIUTERIE	€ 5.000,00
01802001	AFFITTI PASSIVI	€ 10.990,08
01901009	STIPENDI LORDI	€ 151.168,04
01901012	COMPENSI DIPENDENTI ALTRA PA	€ 2.225,85
01902003	ONERI E CONTRIBUTI CARICO ENTE	€ 37.380,85
02401024	TRATTENUTE BANCARIE TESORERIE COMUNI	€ 54,95
01902004	INAIL	€ 1.803,86
02401012	VALORI BOLLATI	€ 520,00
01902005	TRATTENUTE SINDACALI DIPENDENTI	€ 524,59
01903001	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 9.032,53
02201004	ACCANTONAMENTO RISCHI CAUSE LEGALI-FISCALI	€ 24.500,00
02201008	ACC. FDO RISCHI VERTENZA SEA	€ 22.500,00
02401007	INDENN. AL COLLEGIO DI REVISORI	€ 3.276,45
02401013	SPESE BANCARIE	€ 287,13
02401027	SPESE BANCARIE BAM	€ 355,80
02402002	ABBONAMENTO A GIORNALI E RIVISTE	€ 597,00
02403007	TASSE, BOLLI E DIRITTI VARI	€ 7.769,19
02401010	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	€ 11.726,00
02403011	ICI IMPIANTI	€ 2.726,00
02405005	ARROTONDAMENTI PASSIVI	€ 20,74
02405006	PENALITA' E MULTE	€ 62,54
02004001	ACC. FONDO SVAL. CREDITI ART. 71 TUIR	€ 25.507,01
02503002	INTERESSI PASSIVI	€ 60.255,19
02902001	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	€ 468,75
02902002	SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILI	€ 14.005,55
03003001	IRAP	€ 19.799,00
03004002	IMPOSTE ANTICIPATE	€ -
02902003	IMPOSTE ANNI PRECEDENTI	€ 9.447,00
03004001	IRES	€ -
TOTALE		€ 704.581,16

LA GESTIONE PASSIVA DELLE DISCARICHE ESAURITE A.C.E.M.

L'A.C.E.M., nell'ambito delle sue attività, nel 2015 ha sostenuto i costi delle gestioni post-mortem degli impianti esauriti di Lesegno e Vicoforte, per un ammontare complessivo di 328.729,30 €, costo comprendente sia la guardiania che il costo di smaltimento del percolato.

Si ricorda che nel bilancio preventivo 2015 è stato mantenuto il criterio metodologico già adottato per gli anni precedenti, con il quale è stato scorporato dalla tariffa di smaltimento dei rifiuti indifferenziati il costo di gestione delle discariche esaurite di Lesegno ed Oteria, a carico del Consorzio rispettivamente a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 48/2007 e della delibera dell'Assemblea Consortile n. 22 del 19/12/2001.

Il criterio metodologico in uso prevede la ripartizione degli oneri per la gestione passiva delle due discariche esaurite sulla base della media dei quantitativi di rifiuti conferiti nel triennio 2000/2002 (ultimi anni di attività della discarica) dai Comuni.

Da simulazioni effettuate, si è evinto che tale criterio di ripartizione garantisce risultati simili alla ripartizione di tale costo in base alle quote di partecipazione all'A.C.E.M.

La ripartizione di tale costo, determinata con il succitato criterio, garantisce una maggiore equità di spesa rispetto ai quantitativi effettivamente conferiti da ciascun Comune nel periodo di attività della discarica di Lesegno, chiusa nel gennaio 2003.

IL COSTO DI GESTIONE POST-MORTEM DELLA DISCARICA DI OTERIA ANNO 2015

I costi della gestione post-mortem della discarica di Oteria, sostenuti ai sensi della delibera dell'Assemblea n. 22 del 19/12/2001, sono evidenziati nel seguente prospetto:

DESTINAZIONE PERCOLATO DISCARICA DI OTERIA		QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	COSTO 2015 (dati in €)
GESTIONE A.C.E.M. (dal 01/01/2015 al 31/12/2015)	Depuratore di Savona	35,02	€ 1.362,28
	Spese di manutenzione		€ 800,00
TOTALE		35,02	€ 2.162,28

IL COSTO DI GESTIONE POST-MORTEM DELLA DISCARICA DI LESEGNO ANNO 2015

La gestione passiva dell'impianto Consortile di Lesegno è stata invece posta a carico dell'A.C.E.M. con sentenza del Consiglio di Stato n. 48/2007; si ricorda che quest'ultima ha ribaltato completamente la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 636/2003 che accollava alla ditta Aimeri Spa la gestione post-mortem della discarica esaurita.

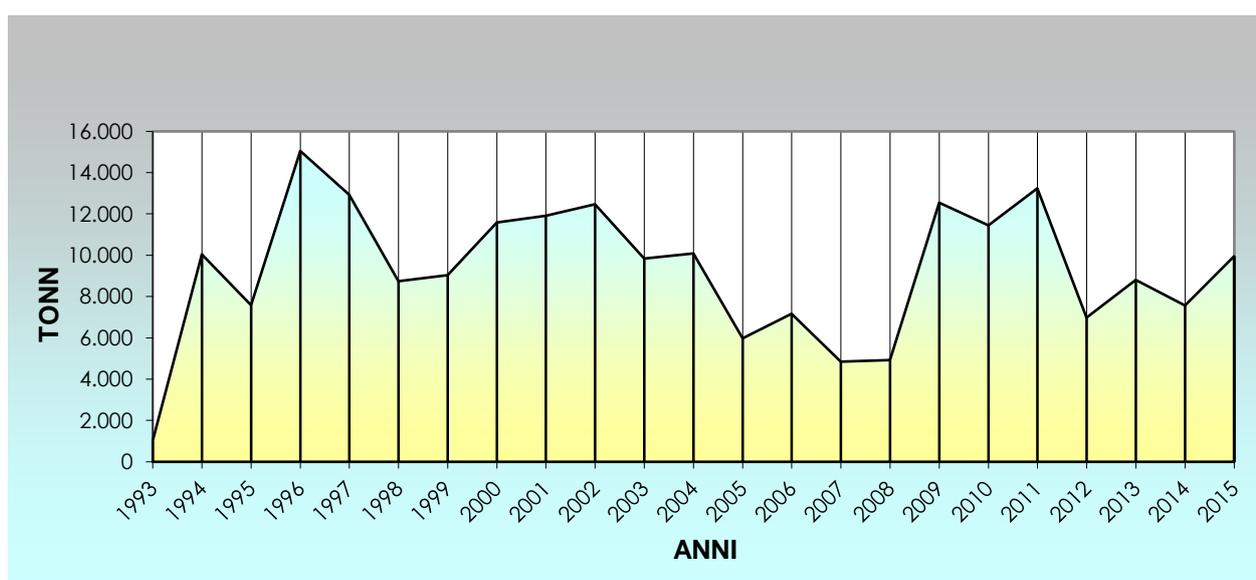
L'attenta gestione delle problematiche relative alle discariche esaurite ha consentito di monitorare con costanza l'evoluzione della produzione di percolato, di effettuare i necessari tempestivi interventi di manutenzione e quindi di limitare il più possibile i costi.

Purtroppo i costi continuano ad essere significativi ed i controlli effettuati non consentono di individuare soluzioni strutturali che ne consentano la riduzione fortemente condizionata dalle precipitazioni atmosferiche; ora, oltre ad accurate indagini tecniche che consentano di rilevare eventuali problematiche risolubili con interventi strutturali, è in corso di valutazione l'ipotesi di smaltimento del percolato con soluzioni impiantistiche innovative che permettano di risparmiare non solo per quello prodotto a Lesegno ed Oteria, ma anche per quello prodotto a Magliano Alpi.

Di seguito si evidenzia il costo di smaltimento del percolato sostenuto nel 2015 dal Consorzio per l'impianto di Lesegno. Nel corso dell'anno 2015 sono stati smaltiti complessivamente 9.953 tonnellate di percolato prodotto dall'impianto di Lesegno, come da seguente prospetto:

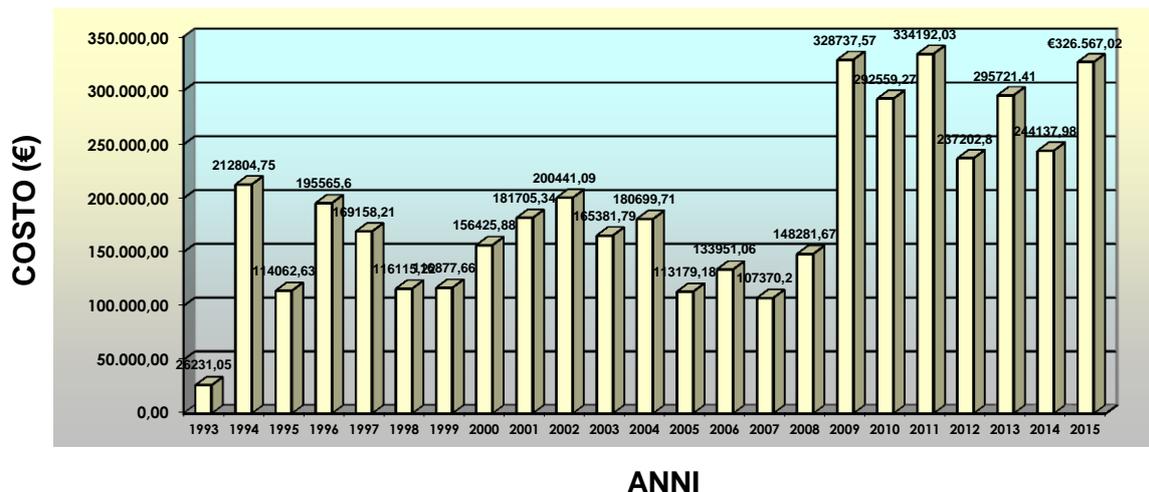
DESTINAZIONE PERCOLATO DISCARICA DI LESEGNO		QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	COSTO 2015 (dati in €)
GESTIONE A.C.E.M. (dal 01/01/2015 al 31/12/2015)	Depuratore di Savona (SV)	4.608,06	€ 259.406,18
	Depuratore di Fossano (CN)	2.139,54	
	Depuratore di Serravalle Sesia (VC)	394,94	
	Depuratore di Cossato (BI)	2.690,28	
	Depuratore di Novara (NO)	120,18	
	Guardiana e spese di manutenzione		€ 67.160,84
TOTALE			€ 326.567,02

QUANTITATIVI PERCOLATO PRODOTTO DALL' IMPIANTO DI LESEGNO



(ANNI 1993/2015)

COSTO SMALTIMENTO DEL PERCOLATO PRODOTTO A LESEGGNO



I COSTI PER LA GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE

Nel corso del 2015, le utenze hanno conferito nelle riciclerie in forma differenziata i seguenti materiali:

RICICLERIA DI BAGNASCO			
Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)	
150102 - Imballaggi in plastica	2,540	0,860	
150107 - Imballaggi in vetro	28,920	21,830	
160103 - Pneumatici fuori uso	7,420	9,580	
200101 - Carta e cartone	21,920	19,640	
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	9,800	16,340	
200132 - Farmaci	0,443	0,859	
200134 - Pile esaurite	1,192	1,437	
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	28,384	29,465	
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	85,080	70,540	
200140 - Metallo	43,820	43,980	
200301 - RSU	0,000	0,670	
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	100,390	100,760	
200121 - Tubi fluorescenti	0,400	0,000	
200307 - Rifiuti ingombranti	99,620	86,880	
200201 - Verde e ramaglie	11,240	0,000	
200121 - Tubi fluorescenti	0,000	0,080	
Totale Quantita' Movimentate	441,169	402,921	

RICICLERIA DI CARRU'

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	8,043	7,030
150107 - Imballaggi in vetro	42,660	56,240
160103 - Pneumatici fuori uso	9,765	11,140
200101 - Carta e cartone	42,270	51,000
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	10,370	11,980
200132 - Farmaci	0,030	0,000
200134 - Pile esaurite	0,120	0,000
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	102,610	77,320
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	26,070	29,684
200140 - Metallo	11,260	19,140
200201 - Verde e ramaglie	78,640	90,350
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	61,860	46,780
200307 - Rifiuti ingombranti	251,660	241,820
200121 - Tubi fluorescenti	0,240	0,155
Totale Quantita' Movimentate	645,598	642,639

RICICLERIA DI CASTELLETTO UZZONE

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150106 - Imballaggi in materiali misti	1,120	0,000
150107 - Imballaggi in vetro	3,330	0,000
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	21,200	10,480
200101 - Carta e cartone	7,440	0,000
160103 Pneumatici	6,140	3,940
200132 - Farmaci	0,087	0,000
200134 - Pile esaurite	0,124	0,000
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	5,060	5,960
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200 123 contenenti componenti pericolose (6)	11,848	8,327
200140 - Metallo	16,020	15,920
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	6,920	7,940
200307 - Rifiuti ingombranti	28,660	17,060
200121 - Tubi fluorescenti	0,000	0,120
Totale Quantita' Movimentate	107,949	69,747

RICICLERIA DI CEVA

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150107 - Imballaggi in vetro	0,000	0,000
160103 - Pneumatici fuori uso	0,000	0,000
200101 - Carta e cartone	0,000	0,000
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,000	0,000
200132 - Farmaci	0,000	0,000
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	0,000	0,000
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	0,000	0,000
200140 - Metallo	0,000	0,000
200201 - Verde e ramaglie	0,000	0,000
200301* - Inerti	0,000	0,000
200307 - Rifiuti ingombranti	0,000	0,000
Totale Quantita' Movimentate	0,000	0,000

RICICLERIA DI CISSONE

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150107 -Vetro	5,360	0,000
150106 - Imballaggi in materiali misti	0,350	0,000
160103 - Pneumatici fuori uso	3,320	3,760
200101 - Carta e cartone	7,560	5,820
200132 - Farmaci	0,221	0,000
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	5,340	5,460
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	13,968	14,005
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	28,480	17,920
200140 - Metallo	20,540	19,980
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	7,460	6,100
200307 - Rifiuti ingombranti	30,440	29,460
Totale Quantita' Movimentate	123,039	102,505

RICICLERIA DI CORTEMILIA

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	0,000	3,620
150106 - Imballaggi in materiali misti	2,890	0,000
150107 - Imballaggi in vetro	23,095	15,740
160103 - Pneumatici fuori uso	7,520	7,740
200101 - Carta e cartone	64,420	34,000
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	14,290	10,220
200132 - Farmaci	0,320	0,454
200134 - Pile esaurite	0,265	0,280
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	32,540	24,214
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	61,280	69,780
200140 - Metallo	75,240	57,420
200201 - Verde e ramaglie	37,220	33,220
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	35,660	41,960
200121 - Tubi fluorescenti	0,190	0,150
200307 - Rifiuti ingombranti	71,960	93,580
Totale Quantita' Movimentate	426,890	392,378

RICICLERIA DI DOGLIANI

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	9,320	7,220
150104 - Imballaggi in alluminio	0,720	0,480
150107 - Imballaggi in vetro	46,57	45,44
200101 - Carta e cartone	43,320	46,040
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	8,050	9,680
200132 - Farmaci	0,197	0,175
200134 - Pile esaurite	0,000	0,137
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	15,054	19,116
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	122,190	111,980
160103 - Pneumatici fuori uso	10,985	13,660
200140 - Metallo	11,280	15,340
200201 - Verde e ramaglie	234,600	190,880
200301 - RSU	0,00	8,44
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	178,360	124,440
200121 - Tubi fluorescenti	0,16	0,21
200307 - Rifiuti ingombranti	213,620	231,690
Totale Quantita' Movimentate	894,426	824,928

RICICLERIA DI FARIGLIANO

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	3,360	0,00
150107 - Imballaggi in vetro	11,120	0,000
200101 - Carta e cartone	19,300	2,900
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	5,120	
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	6,130	0,000
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	42,080	3,120
200140 - Metallo	7,950	0,00
200201 - Verde e ramaglie	126,700	13,660
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	27,180	0,000
200307 - Rifiuti ingombranti	87,460	6,840
Totale Quantita' Movimentate	336,400	26,520

RICICLERIA DI GARESSIO

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	3,140	3,260
150104 - Imballaggi in alluminio	0,000	2,340
150107 - Imballaggi in vetro	22,100	30,500
160103 - Pneumatici fuori uso	7,440	5,620
200132 - Farmaci	0,395	0,081
200134 - Pile esaurite	0,534	0,350
200101 - Carta e cartone	15,760	10,380
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	12,190	5,210
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	22,104	12,669
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	67,080	66,120
200140 - Metallo	51,030	38,060
200201 - Verde e ramaglie	13,600	18,970
200301 - RSU	3,410	0,320
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	106,080	114,390
200121 - Tubi fluorescenti	0,000	0,080
200307 - Rifiuti ingombranti	76,880	54,230
Totale Quantita' Movimentate	401,743	362,580

RICICLERIA DI MONASTERO VASCO

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	1,860	1,250
150107 - Vetro	16,520	23,920
160103 - Pneumatici fuori uso	6,355	5,120
200101 - Carta e cartone	11,650	13,520
200132 - Farmaci	0,030	0,000
200134 - Pile esaurite	0,150	0,000
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	9,110	12,320
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	24,729	37,335
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	52,810	58,960
200140 - Metallo	29,240	27,850
200201 - Verde e ramaglie	53,740	35,980
200301 - RSU	1,660	0,000
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	69,920	75,740
200121 - Tubi fluorescenti	0,120	0,205
200307 - Rifiuti ingombranti	96,970	105,454
Totale Quantita' Movimentate	374,864	397,654

RICICLERIA DI MONDOVI

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	3,135	6,450
150106 - Imballaggi in materiali misti	0,000	0,350
150107 - Imballaggi in vetro	83,520	57,140
160103 - Pneumatici fuori uso	18,360	19,100
200101 - Carta e cartone	98,215	73,500
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	29,060	15,190
200132 - Farmaci	0,127	0,075
200134 - Pile esaurite	0,540	0,190
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	111,205	63,090
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	385,480	356,160
200140 - Metallo	113,280	105,420
200201 - Verde e ramaglie	246,910	315,230
200301 - RSU	0,000	2,040
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	298,060	232,020
200121 - Tubi fluorescenti	1,080	0,410
200307 - Rifiuti ingombranti	445,900	416,580
Totale Quantita' Movimentate	1.834,872	1.662,945

RICICLERIA DI ORMEA

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	1,460	1,260
150107 - Imballaggi in vetro	10,760	5,040
160103 - Pneumatici fuori uso	8,880	8,200
200101 - Carta e cartone	6,020	9,320
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	4,580	3,640
200134 Pile	0,303	0,463
200132 - Farmaci	0,192	0,207
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	12,675	10,540
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	41,900	40,460
200140 - Metallo	31,970	34,480
200301 - RSU	0,000	0,300
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	75,340	70,940
200307 - Rifiuti ingombranti	45,180	38,410
Totale Quantita' Movimentate	239,260	223,260

RICICLERIA DI ROCCA DE BALDI

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Plastica	0,687	0,290
150107 - Imballaggi in vetro	0,000	1,680
200101 - Carta e cartone	18,930	10,430
160103 - Pneumatici fuori uso	3,790	0,000
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	4,000	5,600
200134 Pile	0,100	0,000
200132 - Farmaci	0,059	0,000
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	13,609	19,706
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	58,320	31,260
200140 - Metallo	16,330	18,270
200201 - Verde e ramaglie	45,680	13,700
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	46,480	21,960
200121 - Tubi fluorescenti	0,000	0,150
200307 - Rifiuti ingombranti	143,560	73,900
Totale Quantita' Movimentate	351,545	196,946

RICICLERIA DI SAN MICHELE MONDOVI

Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	5,960	3,650
150107 - Imballaggi in vetro	8,080	21,660
160103 - Pneumatici fuori uso	10,460	10,820
200101 - Carta e cartone	17,740	19,445
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	13,880	11,220
200132 - Farmaci	0,243	0,030
200134 - Pile esaurite	0,509	0,166
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	33,175	45,530
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	84,200	110,410
200140 - Metallo	44,480	67,510
200201 - Verde e ramaglie	43,280	46,080
200301 - RSU	1,900	0,000
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attivita' di manutenzione	100,280	125,380
200121 - Tubi fluorescenti	0,050	0,230
200307 - Rifiuti ingombranti	164,810	190,050
Totale Quantita' Movimentate	529,047	652,181

RICICLERIA DI VILLANOVA MONDOVI'		
Codice C.E.R.	QUANTITATIVI 2015 (dati in tonnellate)	QUANTITATIVI 2014 (dati in tonnellate)
150102 - Imballaggi in plastica	4,330	3,585
200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	85,130	62,390
150107 - Imballaggi in vetro	8,340	0,000
200101 - Carta e cartone	19,890	18,450
160103 Pneumatici	4,175	3,700
150107 - Imballaggi in vetro	0,000	27,040
200132 - Farmaci	0,185	0,080
200134 - Pile esaurite	0,000	0,192
200123 - Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	11,400	13,020
200135 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose (6)	45,756	44,867
200140 - Metallo	41,100	48,090
200301 - RSU	3,100	0,000
200301 B - Rifiuti di costruzione e demolizione derivante da attività di manutenzione	85,140	100,800
200201 - Verde e ramaglie	123,220	111,100
200121 - Tubi fluorescenti	0,180	0,380
200307 - Rifiuti ingombranti	129,480	142,590
Totale Quantita' Movimentate	561,426	576,284

Il costo complessivo consuntivo di gestione delle rifiuterie consortili nell'esercizio 2015 è stato interamente riaddebitato ai Comuni senza alcun altro onere gestionale, sulla base di quanto previsto nel bilancio di previsione (9,20 €/abitante).

Come già detto in precedenza, a seguito della riconciliazione contabile dei risconti passivi in conto impianti operata al 31/12/2015, non è stato richiesto il conguaglio dei costi di gestione dei centri di raccolta, che ha comportato un costo finale complessivo di 1.007.958 €, pari a 10,63 €/abitante.

Il maggiore costo è stato causato dall'incremento dei rifiuti conferiti presso i centri di raccolta nel corso del 2015.

I COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Nel 2007, il Consorzio è subentrato operativamente nella gestione contrattuale dei contratti di raccolta e trasporto rifiuti in essere nei Comuni dell'A.C.E.M.

A seguito di tale subentro, l'A.C.E.M. ha provveduto, nel corso del 2015, al pagamento dei canoni di raccolta e trasporto dei rifiuti comunali, per un ammontare complessivo di circa 5.347.106,95 €.

Tali canoni di raccolta e trasporto rifiuti sono stati regolarmente riaddebitati ai Comuni usufruttori del servizio.

I BENEFIT PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

A) IL TRASFERIMENTO AI COMUNI DEI RICAVI DA CESSIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI

Con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2015, è stato stabilito di mantenere il criterio metodologico di ripartizione del benefit per l'incentivazione della raccolta differenziata, adottato dal 2012 andando a distribuire a tutti i Comuni, sulla base dei conferimenti effettuati direttamente dagli stessi presso l'impianto consortile di Magliano Alpi, tutti i ricavi percepiti dall'A.C.E.M. per la cessione dei rifiuti differenziati.

Quindi, come deliberato, sono stati considerati utili ai fini dell'attribuzione della quota di spettanza dei ricavi tutti i quantitativi di raccolta differenziata conferiti direttamente, attraverso il servizio di raccolta rifiuti, dai Comuni presso l'impianto di Magliano Alpi nel corso del 2015.

Per il conteggio sono stati utilizzati i report derivanti dai registri di carico/scarico del suddetto impianto.

I materiali provenienti dalla raccolta differenziata sono stati avviati a recupero tramite le convenzioni stipulate con i consorzi obbligatori del CONAI, come descritto nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE CONFERITO
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
CO.RE.VE	VETRO

e con le ditte private che si occupano del recupero di carta e metalli, individuate con procedura ad evidenza pubblica e come di seguito specificato:

DITTE	MATERIALE CONFERITO
BENASSI SRL	CARTA/CARTONE
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO

I ricavi registrati sono i seguenti:

SOTTOC/	RICAVO	IMPORTO BENEFIT	PRESSATURA AMA	SMALTIMENTO FR. ESTR.	RICAVO LORDO
15.01.019	Ricavi da cessione RD carta/cartone BENASSI	€ 197.431,85	€ 103.660,31		€ 301.092,16
15.01.019	Ricavi da cessione RD carta/cartone COMIECO	€ 765,14	-		€ 765,14
15.01.020	Ricavi da cessione RD plastica	€ 310.076,63	€ 41.379,02	€ 30.928,69	€ 382.384,34
15.01.029	Ricavi da cessione cassette plastica	€ 3.610,80			€ 3.610,80
15.01.021	Ricavi da cessione RD legno	€ 4.834,76			€ 4.834,76
15.01.022	Ricavi da cessione RD metalli CNA	€ 15.322,12			€ 15.322,12
15.01.022	Ricavi da cessione RD metalli COMETRA	€ 68.902,20			€ 68.902,20
15.01.024	Ricavi da cessione RD vetro	€ 82.918,27			€ 82.918,27
		€ 683.861,77	€ 145.039,32	€ 30.928,69	€ 859.829,78

La cessione dei succitati materiali ha garantito al Consorzio un introito complessivo di 683.861,77 €⁷.

Il benefit RD 2015 consente l'attribuzione finale ai Comuni di 69,65 €/tonnellata sui rifiuti recuperabili attraverso le filiere CONAI, anziché l'importo di 67,85 €/tonnellata indicato nel bilancio di previsione 2015.

Le quote di spettanza dei ricavi CONAI saranno liquidate ai Comuni previa verifica della regolarità dei pagamenti delle fatture emesse dall'A.C.E.M. a carico degli stessi.

Nella tabella sottostante si riporta la ripartizione del Benefit RD, con i necessari arrotondamenti:

⁷ *Ai sensi dell'attuale addendum al Contratto di Concessione sottoscritto con A.M.A. SPA, il contributo per la pressatura per la carta/cartone e la plastica è di spettanza di A.M.A. SPA.*

BENEFIT RD 2015 RICAVI CONAI									
COMUNE	LEGNO	CARTA	METALLI	VETRO	PLASTICA	IMBALLAGGI MAT. MISTI	TOTALE	BENEFIT €/T 2015	IMPORTO BENEFIT 2015 SPETTANTE
ALBARETTO TORRE		9,7		13,9	0,935	4,570	29,105	€ 69,650	€ 2.027,16
ALTO		2,85	0,012	6,54	0,410	1,560	11,372	€ 69,650	€ 792,06
ARGUELLO		1,53		3,8	0,149	0,950	6,429	€ 69,650	€ 447,78
BAGNASCO		31,28	0,34	32,45	3,243	17,340	84,653	€ 69,650	€ 5.896,08
BASTIA		19,81	1,2	38,65	13,185		72,845	€ 69,650	€ 5.073,65
BATTIFOLLO		6,85		8,16	0,390	5,090	20,49	€ 69,650	€ 1.427,13
BELVEDERE LANGHE		9,78	0,72	16,6		9,450	36,55	€ 69,650	€ 2.545,71
BENEVELLO		13,744		21,85	1,498	8,115	45,207	€ 69,650	€ 3.148,67
BERGOLLO		2,416		7,96	0,176	1,702	12,254	€ 69,650	€ 853,46
BONVICINO		2,984		6,291	0,113	1,454	10,842	€ 69,650	€ 755,15
BORGOMALE		9,775		17,37	1,259	5,900	34,304	€ 69,650	€ 2.389,27
BOSSIA		3,849		7,14	0,323	2,620	13,932	€ 69,650	€ 970,36
BOSSOLASCO		16,606		42,11	1,192	8,245	68,153	€ 69,650	€ 4.746,86
BRIAGLIA		12,69		18,99		11,510	43,19	€ 69,650	€ 3.008,18
BRIGA ALTA		3,375		4,21	0,196	3,365	11,146	€ 69,650	€ 776,32
CAMERANA		13,125		21,36	1,093	8,099	43,677	€ 69,650	€ 3.042,10
CAPRAUNA		2,415	0,008	3,41	0,450	1,640	7,923	€ 69,650	€ 551,84
CARRU		168,14		134,53		105,540	408,21	€ 69,650	€ 28.431,83
CASTELLETO UZZONE		9,614		15,51	0,872	5,473	31,469	€ 69,650	€ 2.191,82
CASTELLINO TANA		8,16	1,215	7,68	6,800		23,855	€ 69,650	€ 1.661,50
CASTELNUOVO CEVA		2,45		5,12	0,090	2,140	9,8	€ 69,650	€ 682,57
CASTINO		13,119		20,37	1,111	7,220	41,82	€ 69,650	€ 2.912,76
CERRETTO LANGHE		10,803		16,35	0,824	5,380	33,357	€ 69,650	€ 2.323,32
CEVA		362,53		160,47	36,500	175,560	735,06	€ 69,650	€ 51.196,93
CIGLIE		5,365	0,7	6,99	3,470		16,525	€ 69,650	€ 1.150,97
CISSONE		2,145		7,22	0,207	1,010	10,582	€ 69,650	€ 737,04
CLAVESANA		31,02	1	37,085	0,540	15,950	85,595	€ 69,650	€ 5.961,69
CORTEMILIA		111,62		97,65	9,080	52,540	270,89	€ 69,650	€ 18.867,49
CBAVANZANA		10,936		20,48	0,951	5,765	38,132	€ 69,650	€ 2.655,89
DOGLIANI	1,04	215,51	25,32	166,095	114,200	0,650	522,615	€ 69,650	€ 36.400,13
FARIGLIANO		91,91		61,675	0,914	53,610	208,109	€ 69,650	€ 14.494,79
FEISOGGIO		10,01		14,08		5,695	29,785	€ 69,650	€ 2.074,53
FRABOSA SOPRANA	0,8	37,18	1,5	50,6	20,040		110,12	€ 69,650	€ 7.669,86
FRABOSA SOTTANA		43,88		51,82	2,760	10,760	109,22	€ 69,650	€ 7.607,17
GARESSIO		144,11	0,74	112,05	7,500	79,425	343,825	€ 69,650	€ 23.947,41
GORZEGNO		5,58		10,82	0,702	4,084	21,186	€ 69,650	€ 1.475,60
GOTTASECCA		3,62		5,43	0,387	2,112	11,549	€ 69,650	€ 804,39
IGLIANO		1,99	0,095	4,54	1,770		8,395	€ 69,650	€ 584,71
LEGLIO BERRIA		10,832		16,09	1,188	6,260	34,37	€ 69,650	€ 2.393,87
LEGLIO TANARO	10,78	41,84		36,985		27,670	117,275	€ 69,650	€ 8.168,20
LESEGNÒ		42,7		34,67	0,224	26,910	104,504	€ 69,650	€ 7.278,70
LEVICE		5,739		12,06	0,610	4,322	22,731	€ 69,650	€ 1.583,21
LISIO		5,58	0,02	6,14	0,410	4,730	16,88	€ 69,650	€ 1.175,69
MAGLIANO ALPI		95,61		62,08		68,850	226,54	€ 69,650	€ 15.778,51
MARSAGLIA		5,02		5,86	3,110		13,99	€ 69,650	€ 974,40
MONBARCARO		6,647		13,27	0,646	4,358	24,921	€ 69,650	€ 1.735,75
MONBASIGLIO		16,11		18,68	0,960	12,650	48,4	€ 69,650	€ 3.371,06
MONASTEROLO CASOTTO		1,425		5,5	0,240	1,255	8,42	€ 69,650	€ 586,45
MONASTERO VASCO		23,073		36,14	1,560	12,040	72,813	€ 69,650	€ 5.071,43
MONDOVI'		1487,154	2,8	745,43	0,220	580,195	2815,799	€ 69,650	€ 196.120,00
MONESIGLIO		15,945		19,49	1,624	9,647	46,706	€ 69,650	€ 3.253,07
MONTALDO		9,94		22,65	0,640	4,980	38,21	€ 69,650	€ 2.661,32
MONTIZZEMOLO		4,68		9,51	2,300		16,49	€ 69,650	€ 1.148,53
MURAZZANO		17,928		29,714	1,529	7,546	56,717	€ 69,650	€ 3.950,34
NIELLA BELBO		8,937		12,06	0,441	5,035	26,473	€ 69,650	€ 1.843,84
NIELLA TANARO		32,9		38,44	2,900	25,310	99,55	€ 69,650	€ 6.933,66
NUCETTO		11,89		17,72		9,730	39,34	€ 69,650	€ 2.740,03
ORMEA		76,925	0,71	61,9	3,955	35,770	179,26	€ 69,650	€ 12.485,46
PAMPARATO		16,41		20,17	0,980	5,830	43,39	€ 69,650	€ 3.022,11
PAROLDO		4,9	0,75	7,9	3,750	0,650	17,95	€ 69,650	€ 1.250,22
PERLETTO		7,295		13,81	0,535	4,726	26,366	€ 69,650	€ 1.836,39
PERLO		1,325	0,07	3,99	0,163	1,270	6,818	€ 69,650	€ 474,87
PEZZOLO VALLE UZZONE		7,837		12,84	0,753	4,608	26,038	€ 69,650	€ 1.813,55
PIOZZO		28,94		42,66		26,170	97,77	€ 69,650	€ 6.809,68
PRIERO		31,79		16,43	1,540	12,890	62,65	€ 69,650	€ 4.363,57
PRIOLA		24,725	0,46	20,71	1,600	14,620	62,115	€ 69,650	€ 4.326,31
PRUNETTO		11,973		18,02	1,156	6,558	37,707	€ 69,650	€ 2.626,29
ROASCIO		1,11		4,42	1,360		6,89	€ 69,650	€ 479,89
ROBURENT		24,74		43,57	1,180	10,920	80,41	€ 69,650	€ 5.600,56
ROCCACIGLIE		2,275	0,48	4,79	2,890		10,435	€ 69,650	€ 726,80
ROCCA DE' BALDI		45		45,22	3,230	27,970	121,42	€ 69,650	€ 8.456,90
ROCCAFORTE		77,41		55,15	0,700	40,440	173,7	€ 69,650	€ 12.098,21
ROCCETTA BELBO		5,576		10,38	1,024	3,360	20,34	€ 69,650	€ 1.416,68
SAN BENEDETTO		5,822		8,84	0,591	3,100	18,353	€ 69,650	€ 1.278,29
SAN MICHELE		78,9	2,02	53,95		48,420	181,29	€ 69,650	€ 12.626,85
SALE LANGHE		20,71		14,27	14,461		49,441	€ 69,650	€ 3.443,57
SALE S. GIOVANNI		4,18	0,52	7,98	3,467		16,147	€ 69,650	€ 1.124,64
SAUCETO		25,532		36,87	2,671	15,470	80,543	€ 69,650	€ 5.609,82
SCAGNELLO		2,77		3,76	0,551	4,230	11,511	€ 69,650	€ 787,81
SERRAVALLE LANGHE		6,741		14,81	0,552	3,630	25,733	€ 69,650	€ 1.792,30
SOMANO		7,292		14,38	0,769	4,060	26,501	€ 69,650	€ 1.845,79
TORRE BORMIDA		8,888		24,51	0,585	3,726	37,709	€ 69,650	€ 2.626,43
TORRE MONDOVI'	0,2	8,32		19,79	1,640	5,810	35,76	€ 69,650	€ 2.490,68
TORRESINA		1,575		3,83	1,280		6,685	€ 69,650	€ 465,61
VICOFORTE		128,73		95,94		67,900	292,57	€ 69,650	€ 20.377,59
VILANOVA M.VI		272,95		167,18		141,770	581,9	€ 69,650	€ 40.529,34
VIOLA	2,16	7,265	2,54	13,63	0,620	2,750	28,965	€ 69,650	€ 2.017,41
	14,98	4242,327	43,02	3281,545	303,935	1932,66	9818,467		€ 683.861,77

I BENEFIT PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

B) IL BENEFIT PER L'INCENTIVAZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Al fine di incentivare il compostaggio domestico, che permette una riduzione sui rifiuti indifferenziati da smaltire, è stato mantenuto il benefit complessivo di 20.000,00 €, da distribuire ai Comuni che, nel corso dell'esercizio 2015, supereranno la quota del 40% di famiglie iscritte al Registro dei Compostatori tenuti dalle Anagrafi Comunali.

Per l'attribuzione del suddetto benefit, si è richiesto, a tutte le Anagrafi dei Comuni A.C.E.M., la certificazione delle famiglie residenti e delle famiglie iscritte al Registro Compostatori alla data del 31/12/2014.

Il benefit per il compostaggio, che sarà attribuito ai Comuni che supereranno il 40% del suddetto rapporto, è stato distribuito sulla base delle famiglie iscritte al Registro Compostatori.

Numero famiglie iscritte al Registro Compostatori al 31/12

----- > 40%

Numero famiglie residenti al 31/12

COMUNE	NUMERO DI ABITANTI	NUMERO FAMIGLIE RESIDENTI	NUMERO FAMIGLIE COMPOSTATORI	% COMPOSTATORI 2015	BENEFIT SPETTANTE 2015
BAGNASCO	1035	482	255	53%	€ 796,00
BASTIA M.VI'	669	282	118	42%	€ 368,35
BERGOLO	71	39	31	79%	€ 96,77
BRIAGLIA	316	148	70	47%	€ 218,51
CLAVESANA	823	403	167	41%	€ 521,30
CORTEMILIA	2331	1067	644	60%	€ 2.010,30
DOGLIANI	4781	2104	1161	55%	€ 3.624,16
FARIGLIANO	1753	743	316	43%	€ 986,42
IGLIANO	74	39	30	77%	€ 93,65
LEQUIO TANARO	782	311	241	77%	€ 752,30
LESEGNO	794	381	224	59%	€ 699,24
LEVICE	232	126	85	67%	€ 265,33
MOMBASIGLIO	609	284	160	56%	€ 499,45
PAROLDO	211	100	70	70%	€ 218,51
PEZZOLO VALLE UZZONE	344	167	91	54%	€ 284,06
PIOZZO	995	439	269	61%	€ 839,71
PRIOLA	701	321	309	96%	€ 964,57
S. MICHELE M.VI'	2003	863	534	62%	€ 1.666,93
SALE S.GIOVANNI	183	94	94	100%	€ 293,43
SALICETO	1323	625	277	44%	€ 864,68
TORRESINA	52	27	19	70%	€ 59,31
VILLANOVA M.VI'	5836	2450	1242	51%	€ 3.877,01
TOTALE	25918	11495	6407		€ 20.000,00

I BENEFIT PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

C) IL FONDO INTERNO A.C.E.M. PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Al fine di incentivare la raccolta differenziata, con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2015, era stata approvata la costituzione di un fondo interno di incentivazione, di ammontare complessivo pari a 100.000 €, da distribuire ai Comuni che, al 31/12/2015, avessero raggiunto la percentuale minima di legge del 65%. Con Deliberazione n. 19 del 18/11/2015, l'Assemblea Consortile ha variato il criterio di ripartizione del fondo interno A.C.E.M., approvando la ripartizione dello stesso fra i Comuni che al 31/12/2015 avessero raggiunto la percentuale di RD uguale o maggiore al 50%.

Tale fondo, così come approvato in sede di Bilancio Preventivo, è stato suddiviso sulla base dei quantitativi di raccolta differenziata conferiti direttamente, attraverso il servizio di raccolta rifiuti, dai Comuni presso l'impianto di Magliano Alpi nel corso del 2015.

Per il conteggio sono stati utilizzati i report derivanti dai registri di carico/scarico dell'impianto di Magliano Alpi.

Si esplica nella tabella seguente i Comuni che al 31/12/2015, raggiungendo la percentuale minima fissata del 50% di raccolta differenziata, hanno diritto alla percezione del benefit straordinario:

BENEFIT RD 2015 RICAVI CONAI ED ALTRE AZIENDE								
COMUNE	LEGNO	CARTA	METALLI	VETRO	PLASTICA	IMBALLAGGI MAT. MISTI	TOTALE	IMPORTO EXTRA BENEFIT 2015 SPETTANTE
BAGNASCO		31,28	0,34	32,45	3,243	17,340	84,653	€ 1.151,46
CARRU		168,14		134,53		105,540	408,21	€ 5.552,50
CEVA		362,53		160,47	36,500	175,560	735,06	€ 9.998,33
CORTEMILIA		111,62		97,65	9,080	52,540	270,89	€ 3.684,66
DOGLIANI	1,04	215,51	25,12	166,095	114,200	0,650	522,615	€ 7.108,64
FARIGLIANO		91,91		61,675	0,914	53,610	208,109	€ 2.830,71
GARESSIO		144,11	0,74	112,05	7,500	79,425	343,825	€ 4.676,73
IGLIANO		1,99	0,095	4,54	1,770		8,395	€ 114,19
LEQUIO TANARO	10,78	41,84		36,985		27,670	117,275	€ 1.595,18
LESEGNIO		42,7		34,67	0,224	26,910	104,504	€ 1.421,47
MAGLIANO ALPI		95,61		62,08		68,850	226,54	€ 3.081,41
MONDOVI'		1487,154	2,8	745,43	0,220	580,195	2815,799	€ 38.300,68
NIELLA TANARO		32,9		38,44	2,900	25,310	99,55	€ 1.354,09
PIOZZO		28,94		42,66		26,170	97,77	€ 1.329,87
PRIERO		31,79		16,43	1,540	12,890	62,65	€ 852,17
PRIOLA		24,725	0,46	20,71	1,600	14,620	62,115	€ 844,89
ROCCA DE' BALDI		45		45,22	3,230	27,970	121,42	€ 1.651,56
SAN MICHELE		76,9	2,02	53,95		48,420	181,29	€ 2.465,92
TORRESINA		1,575		3,83	1,280		6,685	€ 90,93
VICOFORTE		128,73		95,94		67,900	292,57	€ 3.979,56
VILLANOVA M.VI		272,95		167,18		141,770	581,9	€ 7.915,04
	11,82	3.437,904	31,575	2.132,985	184,201	1.553,340	7.351,83	€ 100.000,00

IL PERSONALE

Si dettaglia nella sottostante tabella la pianta organica del Consorzio, così come approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 21/02/2008:

AREA DI ATTIVITA'	UFFICIO	FIGURA PROFESSIONALE	QUALIFICA	N.OPER. IN P.O.	POSTI COPERTI
Amministrativa	Direzione	segretario	Direttore	1	-
Amministrativa	serv. Amministrativi	istruttore 7° liv.	impiegato amministrativo	1	1
Amministrativa	serv. Amministrativi	Istruttore 6° liv.	Impiegato amministrativo	1	1
Amministrativa	serv. Amministrativi	Istruttore 4° liv.	Impiegato amministrativo	1	-
Tecnica	Tecnico	istruttore	Geometra	1	1
TOTALI				5	3

Si comunica che, a decorrere dal 01/12/2008, è stato applicato a tutto il personale dipendente, il CCNL Enti Locali.

La funzione di Segretario è stata svolta, fino al 31/01/2016, dalla Dr.ssa Chiabra che si ringrazia per la proficua collaborazione prestata per oltre quattro anni; successivamente è stata incaricata la Dott.ssa Fenoglio che, oltre a ricoprire tale funzione per alcuni Comuni della zona, ha dato la disponibilità a collaborare con il Consorzio per svolgere tutte le incombenze necessarie ed attinenti al ruolo.

Nel corso del 2015, oltre ad un dipendente con contratto a tempo determinato assunto per la funzione di direzione tecnica, hanno inoltre prestato servizio, con contratti di lavoro interinale, addetti per la gestione delle T.I.A. (n. 1) e per mansioni di natura amministrativa (n. 2) e tecnica (n. 1).

Nel mese di agosto 2015 è anche terminato l'incarico di Revisore dei Conti del Dott. Massimo Gallo al quale va il ringraziamento per la competente collaborazione prestata. Con il nuovo Revisore, Dott. Alberto Rabbia, si è avviata un' altrettanto proficua collaborazione.

A) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In data 23/05/2012, a seguito della deliberazione dell'Assemblea del 23/04/2012, è stato sottoscritto l'addendum rep. 54 con la società A.M.A. S.p.a., concessionaria della gestione dell'impianto di Magliano Alpi.

Negli allegati sottoscritti è presente anche un protocollo d'intesa, con il quale le parti si impegnano ad orientare la loro rispettiva azione a strategie di interesse comune, al fine di garantire il migliore utilizzo dell'impianto, atto a consentire economie di scala per i Comuni consorziati.

A seguito del succitato protocollo d'intesa, è stato presentato in Provincia il progetto relativo all'ampliamento della discarica di Magliano Alpi, sulla quale è iniziato l'iter istruttorio per l'ottenimento della A.I.A. (Autorizzazione integrale ambientale).

Alla data della presente, il progetto ha ottenuto il parere favorevole per la procedura VIA, mentre è in corso di ultimazione l'iter per il conseguimento dell'A.I.A.

Fra le attività di ricerca e sviluppo correlate all'impianto e realizzate nel corso del 2015, si evidenzia il *revamping* della linea di trattamento della plastica, il cui costo è interamente a carico di A.M.A. Spa, pertanto senza oneri su A.C.E.M.

Allo stato attuale, è allo studio un progetto di produzione della FORSU, in fase di redazione da parte di A.M.A. Spa.

Naturalmente tutte le attività di ricerca e sviluppo relative all'impianto di Magliano Alpi sono naturalmente correlate ed autorizzate dagli organi competenti nell'ambito della comune programmazione provinciale.

E' ora in corso di discussione con la predisposizione dell'aggiornamento del protocollo d'intesa, anche in considerazione della necessità di ridefinire alcuni termini del contratto di concessione con un nuovo addendum.

B) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA

Il Consorzio non possiede partecipazioni in società controllate e collegate, ne è sottoposta al controllo di altre imprese.

C) NUMERO E VALORI NOMINALI DI AZIONI E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE E ALIENATE

Il Consorzio non possiede azioni di altre società controllate o collegate.

D) FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

Come negli anni precedenti, anche nel corso del 2015 e nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, l'attività del Consorzio è stata ancora condizionata dalla profonda incertezza normativa relativa al riassetto del sistema di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale, come dettagliato nelle introduzioni alla presente relazione.

L'attività del Consorzio comunque prosegue con la regolarità possibile, sino a quando tutto il quadro normativo troverà la sua risoluzione e le attività previste dalla convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito provinciale non saranno trasferite.

ACCERTAMENTO FISCALE ANNI 2009/2013

Sempre alla data della presente, è in corso di definizione, con l'Agenzia Entrate di Cuneo, l'accertamento fiscale promosso dal Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Cuneo per gli anni 2009/2013. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati definiti gli anni 2010/2011, che ha visto decadere i rilievi formulati dalla Guardia di Finanza in tema di maggiori imposte sul reddito e confermato solo i rilievi inerenti l'applicazione errata di aliquote IVA da parte di alcuni fornitori, nei confronti dei quali è stata intrapresa azione di rivalsa ai sensi dell'art. 2033 del Codice Civile.

E' prevista a breve la sottoscrizione in Agenzia Entrate del verbale di definizione dell'accertamento anno 2012, mentre nei prossimi mesi si procederà alla chiusura del contenzioso relativo all'anno 2013.

CONTRATTO DI CONCESSIONE A.C.E.M./A.M.A. SPA

In correlazione alla presentazione del progetto di ampliamento della vasca di scarica dell'impianto di Magliano Alpi, è in corso di stesura l'addendum integrativo che dovrà recepire il piano finanziario per la realizzazione dell'intervento, con incremento del canone fisso versato ad A.M.A. Spa a copertura del *project finance* realizzato per la costruzione dell'impianto.

Per quanto concerne il 2016, da una bozza preliminare di accordo, il concessionario provvederà a fatturare ad A.C.E.M. il corrispettivo contrattuale annuo di 4.180.000 € (costituito dalla parte fissa ammontante a 2.115.842 € e parte variabile assoggettabile ad ISTAT pari a 2.064.158 €), in 12 fatture mensili di importo costante.

Nel corso del 2016 si renderà necessario rivedere anche tutte le tariffe applicate da A.M.A. Spa ad A.C.E.M. per i conferimenti dei rifiuti extra bacino, che nel corso del 2015 si sono notevolmente incrementati.

ACCERTAMENTO EVASIONE T.I.A. COMUNI DI MONDOVI-CEVA

Nei primi mesi del 2016 sono iniziate sul Comune di Mondovì le attività di accertamento dell'evasione parziale e/o totale T.I.A., effettuate dal concessionario Andreani Tributi srl, vincitore della procedura ad evidenza pubblica effettuata nel 2015.

Analoga attività sarà intrapresa sul Comune di Ceva, se sarà possibile, con estensione del contratto di concessione già stipulato a dicembre 2015.

Tutte le attività sono svolte in accordo con i Comuni interessati.

RISCOSSIONE COATTIVA INSOLUTI T.I.A. EX G.E.C. COMUNI DI CEVA/FARIGLIANO

Con riferimento alla liquidazione della G.E.C Spa, avvenuta a seguito della cancellazione da parte del MEF della stessa dall'Albo Riscossori ex D.Lgs. 446/1997, A.C.E.M. verificate le condizioni legali, sta procedendo all'affidamento delle attività di riscossione coattiva partite insolute T.I.A. relative ai Comuni di Ceva e Farigliano precedentemente gestite da G.E.C. Spa alla Andreani Tributi, mediante estensione del contratto di concessione già stipulato a seguito di gara ad evidenza pubblica.

Si segnala che alla data attuale, nonostante le diffide legali inoltrate, non è ancora pervenuta da parte di G.E.C. la documentazione cartacea relativa agli insoluti oggetto di riscossione coattiva. A.C.E.M. ha già fatto riserva di richiesta degli eventuali danni che dovessero derivare per la mancata consegna della documentazione di competenza.

CASH-FLOW

Dal punto di vista finanziario, si segnala che, anche dopo la chiusura del presente bilancio, il mantenimento del *trend* positivo di regolarità dei pagamenti verso i fornitori ha permesso il contenimento dei debiti sul conto corrente ordinario rilevati a fine anno, anche grazie alla regolarità del *cash flow* da parte dei Comuni consorziati ed un tempestivo monitoraggio degli insoluti, per la maggior parte dei quali sono stati adottati piani di rientro *ad hoc*.

E) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si delineano, di seguito, i principali obiettivi gestionali del Consorzio da realizzarsi nel breve termine:

- ulteriore incentivazione della raccolta differenziata, al fine di perseguire gli obiettivi di legge ed ottenere positive ricadute di bilancio;
- affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti di 21 Comuni dell'area Calso;
- affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti del Comune di Mondovì;
- revisione del contratto di concessione A.C.E.M./A.M.A. Spa rep. 6/2003 e s.m.i, ai sensi di quanto stabilito con l'addendum contrattuale rep. 54/2012;
- prosecuzione dell'attività di potenziamento dell'impianto di lavorazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti il Consiglio di Amministrazione, prima di invitare all'approvazione delle risultanze sopra illustrate, ringrazia il Segretario, il Revisore, i dipendenti, i collaboratori ed i Sindaci e loro delegati per il supporto ed il sostegno prestato sia nello svolgimento delle attività correnti e sia nella gestione delle complesse situazioni in cui si è trovati ad operare.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea Consortile ad approvare il presente Bilancio, così come predisposto ed illustrato e propone di accantonare l'utile d'esercizio 2015, pari a 605 € alla riserva statutaria "Fondo Sviluppo ed Investimento", costituita a fronte di utili accantonati nei precedenti esercizi.

Ceva, lì 30/03/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Gasco Gian Pietro</i>	<i>(PRESIDENTE)</i>
<i>Stirianotti Enrico</i>	<i>(Vice Presidente)</i>
<i>Bona Claudio</i>	<i>(Consigliere)</i>
<i>Breida Andrea</i>	<i>(Consigliere)</i>
<i>Turco Adele</i>	<i>(Consigliere)</i>